

RASSEGNA STAMPA

mercoledì 30 settembre 2026



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*

FROSINONE
**Quattro mesi
senza presidente
E si balla ancora**

Pagina 5

FROSINONE
**Manca il sangue
Appello
della Fratres**

Pagina 8

CASSINO
**Indotto
Un'emergenza
dopo l'altra**

Pagina 12



SERIE A
**Raimondo, stop
di almeno
due settimane**

Pagina 24

PROCESSO D'APPELLO BIS

Serena, battaglia tra consulenti

Omicidio di Arce: dopo il rinvio di luglio e la pausa estiva, oggi in aula lo scontro sui rilievi scientifici Cattaneo, Sala, Di Mille e Lavorino si confronteranno ancora sulla porta dell'alloggio della caserma

Riprende a Roma il processo d'appello bis per l'omicidio di Serena Mollicone, dopo l'ultimo rinvio e la pausa estiva. Oggi in aula è atteso il confronto tra i consulenti dell'accusa e della difesa sulle prove tecniche e scientifiche legate soprattutto (ma non solo) alla porta ritenuta dall'accusa l'arma del delitto. Protagonisti indiscussi anche delle udienze che hanno avuto luogo finora per il processo d'appello bis - dopo che la Corte di Cassazione ha annullato le assoluzioni precedenti, rinviando il processo davanti alla Corte d'appello in diversa composizione - sono stati senza dubbio i dettagli scientifici e medico-legali sulla dinamica presunta dell'omicidio. E oggi Cristina Cattaneo (direttrice del Labanof di Milano), l'ingegnere Remo Sala, il professor Carmelo Lavorino e l'ingegnere Cosimo Di Mille sono pronti a un nuovo interessante confronto.

Pagina 17

FROSINONE LA CELEBRAZIONE NELLA CHIESA DEL SACRO CUORE

LA POLIZIA HA FESTEGGIATO IL PATRONO

A PAGINA 9



Ieri nella chiesa del Sacro Cuore a Frosinone la celebrazione in onore di San Michele Arcangelo, patrono della Polizia di Stato

VISTI DA QUI

LA SINDROME DEI BALCANI E LO SCANDALO CHE NON C'È

Luca Romano

Qualche giorno fa, durante un'intervista su La7, Gianfranco Fini ha rivolto a Roberto Vannacci il più classico dei complimenti avvelenati: ottimo comandante, politico da bocciare. Nel complimento ha però infilato un riconoscimento che merita un'analisi: il coraggio di aver denunciato «lo scandalo delle bombe all'uranio» in Kosovo. I dettagli sono sbagliati. Gli A-10 americani non sganciarono bombe: spararono circa 31.000 proiettili perforanti da 30 millimetri, una decina di tonnellate di uranio in tutto.

continua a pagina 7

CAMPOLI APPENNINO

Altre bombe rinvenute in un rudere

Il manufatto apparterebbe all'uomo arrestato. Ieri evacuate cinquanta famiglie

Pagina 16



Scansiona il QR code
e visita il nostro sito!

VillaGiOia

per prenotazioni private
377 590 0247

CHIRURGIA GENERALE - MEDICINA - CENTRO DIALISI - ORTOPEDIA - UROLOGIA - GINECOLOGIA - CARDIOLOGIA - ENDOSCOPIA DIGESTIVA - ANALISI CLINICHE
DAY HOSPITAL - RADIOLOGIA - RISONANZA MAGNETICA 1,5 TESLA - TAC - DENTAL SCAN - ORTOPANORAMICA - MOC - MAMMOGRAFIA - ECOGRAFIA - ONCOLOGIA
MEDICINA DELLO SPORT - ANGIOLOGIA - GERIATRIA - CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA - DERMATOLOGIA - ENDOCRINOLOGIA - NEFROLOGIA - NEUROLOGIA
MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA - REUMATOLOGIA - SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE E DIETETICA - TEST DA SFORZO - ELETTROMIOGRAFIA - POLISONNOGRAFIA

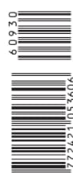
ANCHE IN CONVENZIONE SSN REGIONE LAZIO

Viale San domenico 1/F - SORA

accettazione@villagioia.it

www.villagioia.it

0776.83941



Sanità

Psicologo di base, ci siamo

Il 7 ottobre in Consiglio il testo di iniziativa popolare promosso dalla consigliera del Pd Sara Battisti. La proposta prevede un servizio gratuito nei distretti sanitari, collegato alle prestazioni territoriali

LA RETE DELLA CURA

■ Dalla raccolta delle firme all'aula del Consiglio regionale. La proposta di legge per istituire nel Lazio lo psicologo di base arriva al passaggio decisivo. Il Consiglio regionale la discuterà il prossimo 7 ottobre, dopo che nell'ultima seduta della commissione Sanità è stata avviata l'illustrazione dei principali testi in materia di salute mentale. Al centro del percorso c'è la proposta promossa dalla consigliera regionale del Pd Sara Battisti, prima firmataria.

«Quello di oggi (ieri, ndr) è un segnale importante in vista del 7 ottobre - dichiara la consigliera regionale Sara Battisti - perché dimostra che sul tema della salute

«MI AUGURO CHE DALL'AULA POSSA PARTIRE UN CONFRONTO VERO PER ARRIVARE A UN TESTO CONDIVISO»

mentale c'è una sensibilità che coinvolge il presidente Rocca e l'intero consiglio regionale. L'obiettivo della mia proposta, a fronte di una emergenza sempre più evidente, deve essere comune: rafforzare i servizi e garantire alle persone un accesso più semplice e tempestivo al supporto psicologico».

La raccolta firme era partita al Giardino del Verano di Roma l'estate dello scorso anno, per portare all'esame del Consiglio una proposta di legge d'iniziativa popolare su un servizio di assistenza psicologica primaria pubblico e accessibile. Le sottoscrizioni sono



1° luglio 2025: al Giardino del Verano di Roma parte la raccolta firme

state oltre 13.000, superando la soglia necessaria e consentendo di completare l'iter previsto.

Il progetto punta a inserire lo psicologo nella rete delle cure territoriali, in collegamento con medici di medicina generale, pediatri e servizi di salute mentale. Nel testo originario era prevista la presenza di uno psicologo ogni 15.000 abitanti nei distretti sanitari, con funzioni di prevenzione, ascolto e orientamento, oltre alla possibilità di intercettare il disagio e indirizzare ai servizi specialistici.

«La nostra proposta - prosegue - nasce dalla voce di oltre 13.000

ciudadine e cittadini del Lazio e porta dentro le istituzioni una richiesta precisa: rendere l'assistenza psicologica un servizio accessibile, capillare e vicino alle persone. Il 7 ottobre sarà un passaggio fondamentale per rendere la richiesta legge regionale. Mi auguro che dall'Aula possa partire un confronto vero per arrivare a un testo condiviso recependo anche le indicazioni emerse oggi dal dott. Nuti: la figura dello psicologo deve necessariamente essere prevista all'interno dei dipartimenti di Salute mentale in una filiera che favorisca la presa in carico del paziente in un sistema di

équipe multidisciplinare. Un lavoro che può essere svolto nelle case di comunità presenti in tutto il territorio regionale. Approvare un testo condiviso è il modo migliore per dare una risposta concreta a una necessità sempre più evidente nella nostra comunità. La volontà è quella di inserire lo psicologo nel sistema delle cure territoriali, in raccordo con i medici di medicina generale, i pediatri e i servizi di salute mentale, con funzioni di prevenzione, ascolto, orientamento e presa in carico del disagio psicologico. Una risposta vera a problematiche reali che colpiscono una fetta sempre



SARA BATTISTI

«La salute mentale? Un diritto»

● «La salute mentale non può più essere considerata un lusso o un privilegio: è un diritto fondamentale. I dati che arrivano dall'Organizzazione mondiale della sanità ci confermano un'emergenza crescente, con milioni di persone che convivono con ansia e depressione»

più ampia della nostra comunità».

Il passaggio in commissione introduce ora il confronto tra i diversi testi e le indicazioni dei professionisti.

In particolare, il riferimento del dottor Nuti alla collocazione dello psicologo nei dipartimenti di Salute mentale e all'interno di un'équipe multidisciplinare pone il tema dell'integrazione nella rete dei servizi. La prospettiva indicata dalla consigliera Sara Battisti comprende anche l'utilizzo delle case di comunità presenti sul territorio regionale. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ITER

■ La prima proposta risale al 2019. Viene da lontano la proposta di legge di iniziativa popolare per l'istituzione dello psicologo di assistenza primaria nel Lazio.

Nel 2023 era stata presentata una nuova proposta di legge ordinaria, rimasta senza calendarizzazione.

L'iter del nuovo percorso

Il nuovo percorso è iniziato il 14 aprile 2025 con il deposito della proposta di iniziativa popolare. Pubblicata sul Bollettino ufficiale il 13 maggio, la raccolta delle firme è partita il primo luglio. Il 12 novembre sono state depositate 13.310 sottoscrizioni, ben oltre le 10.000 necessarie. Il 21 gennaio 2026 l'Ufficio di presidenza ha recepito l'esito positivo della veri-

Più prevenzione, meno emergenze

Un lungo percorso cominciato nel 2019

fica. L'esame in Aula è previsto per il 7 ottobre.

Cosa prevede

Il testo propone in ogni Asl un servizio di assistenza psicologica primaria, organizzato a livello distrettuale, con un rapporto indicativo di uno psicologo ogni 15.000 abitanti. Tra le funzioni: primo accesso e valutazione del disagio, presa in carico dei casi meno complessi, prevenzione e intercettazione precoce. Previsti anche interventi individuali, di gruppo e di comunità, assistenza domiciliare e teleassistenza.

Considerato il raccordo con



medici di medicina generale, pediatri, scuole e servizi sociali, con invio ai servizi specialistici dei casi più complessi.

Un po' di numeri

La proposta si inserisce nel Piano d'Azione Nazionale per la Salute Mentale 2025-2030, che prevede lo psicologo di assistenza primaria nella rete delle Case di Comunità e dei Distretti. Il Rapporto sulla salute mentale del Ministero, riferito al 2024, indica 845.516 persone assistite dai servizi specialistici e 272.497 nuovi utenti. Circa il 95% era al primo contatto con i servizi. Gli accessi in pronto

soccorso per motivi psichiatrici sono stati 636.113, mentre le prestazioni territoriali hanno superato quota 10 milioni.

Nel Lazio, nel 2025, i Servizi per le Dipendenze hanno seguito 20.517 utenti.

La copertura

La proposta quantifica il costo del servizio in 14 milioni di euro l'anno, attraverso uno stanziamento nella Missione 13 - Tutela della salute. La Giunta dovrà monitorare l'attuazione, con una prima relazione entro due anni e poi ogni due anni. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La presentazione
Sicurezza stradale:
una campagna
rivolta ai giovani



● Sicurezza stradale, la Regione Lazio lancia "#SKIPPAILRESTO", la nuova campagna rivolta ai giovani per sensibilizzare sui comportamenti responsabili alla guida. L'iniziativa sarà presentata lunedì 5 ottobre, alle ore 12.30, nel corso di una conferenza stampa in programma presso l'hub culturale "Moby Dick", in via Edgardo

Ferrati 3A, a Roma. La campagna è promossa dalla Regione Lazio insieme a DiSCo Lazio, l'ente regionale per il Diritto allo studio e alla conoscenza. L'appuntamento servirà a illustrare contenuti e obiettivi dell'iniziativa, pensata per rafforzare tra le nuove generazioni l'attenzione alla sicurezza sulla strada.

Il pacchetto

Giovani professionisti e piccole imprese Arrivano quindici milioni

Tre misure della Regione per sostenere gli under 40: contributi a fondo perduto e finanziamenti a tasso zero

«Una strategia consolidata»

● «Con questi interventi consolidiamo la strategia attivata tre anni fa e che guarda all'intero percorso di crescita dei giovani: dalla libera professione all'avvio di una nuova attività imprenditoriale, fino al consolidamento delle imprese che vogliono crescere e competere sui mercati», ha dichiarato la vicepresidente e assessore a Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria della Regione Lazio, Roberta Angelilli.

ROMA

TONJORTOLEVA

La Regione Lazio mette sul tavolo 15 milioni di euro per sostenere professionisti e imprenditori under 40, dall'avvio dell'attività fino alla fase di crescita delle imprese. Il nuovo pacchetto, finanziato attraverso il Programma FESR Lazio 2021-2027, si articola in tre misure: contributi a fondo perduto per giovani professionisti e finanziamenti a tasso zero per nuove attività e Pmi giovanili già operative.

CONTRIBUTI FINO A 40.000 EURO PER GLI STUDI PROFESSIONALI E FINANZIAMENTI A TASSO ZERO FINO A 50.000 EURO

L'intervento è stato presentato dalla vicepresidente e assessore allo Sviluppo economico Roberta Angelilli, che ha indicato «l'obiettivo di accompagnare i giovani dalla libera professione alla nascita di una nuova impresa e al consolidamento delle realtà già operative». Il pacchetto nasce anche dall'esperienza del precedente bando pilota da 5 milioni e dal confronto con la Consulta dei Giovani Imprenditori e Professionisti.

La prima misura è «Giovani Attività Professionali 2026», con una dotazione di 3 milioni di euro. È rivolta ai professionisti under 40



Lazio Innova e Angelilli
● I nuovi bandi sono stati presentati ieri dall'assessore alle Attività produttive Roberta Angelilli e dal presidente di Lazio Innova Francesco Marcolini

iscritti agli Ordini e agli Albi e finanziaria avvio, ampliamento e ammodernamento dell'attività, con attenzione a innovazione e digitalizzazione. Il contributo a fondo perduto copre il 70 per cento delle spese ammissibili, fino a 20 mila euro per i professionisti singoli e fino a 40 mila per associazioni professionali e società tra professionisti giovanili. La piattaforma GeCoWEB Plus sarà aperta dal 20 ottobre, mentre le domande potranno essere presentate dal 3 novembre 2026 al 3 novembre 2027, salvo esaurimento delle risorse.

La seconda misura è il «Nuovo Fondo Futuro - Sezione Giovani Imprenditori», con 5 milioni di euro. Possono accedere microimprese attive da meno di 36 mesi, promosse da giovani tra 18 e 40 anni, professionisti con partita Iva aperta da meno di tre anni e attività ancora da costituire. Sono previsti finanziamenti a tasso zero da 5 mila a 25 mila euro, con durata di 72 mesi. Per chi rispetta regolarmente il piano di rimborso è previsto l'abbuono delle ultime 18 rate, insieme a un percorso di tutoraggio.

La terza misura, con 7 milioni, riguarda il «Nuovo Fondo Piccolo Credito - Sezione Giovani Imprenditori». È destinata alle Pmi giovanili già operative che abbiano chiuso e depositato almeno due bilanci. I finanziamenti a tasso zero vanno

3 MILIONI AI PROFESSIONISTI, 5 MILIONI PER LE ATTIVITÀ E 7 MILIONI PER LE PMI GIOVANILI GIÀ OPERATIVE

da 10 mila a 50 mila euro e possono sostenere investimenti produttivi, innovazione, apertura di nuovi mercati e sviluppo aziendale. La durata è di 60 mesi e, per le imprese puntuali nei rimborsi, è previsto l'abbuono delle ultime 12 rate. Sul pacchetto interviene anche Vittorio Sambucci, presidente della Commissione Sviluppo economico e Attività produttive del Consiglio regionale: «Sono strumenti che possono ridurre alcune barriere finanziarie e favorire nuove attività. Sarà importante che i bandi abbiano procedure semplici, tempi certi e un'informazione capillare».

Nuova edizione

Ti Rispetto: scuola e cultura contro la violenza

L'INIZIATIVA

La Regione Lazio rilancia "Ti Rispetto", il programma dedicato alle nuove generazioni per prevenire violenza contro le donne, bullismo, cyberbullismo e discriminazioni. La nuova edizione accompagnerà l'anno scolastico 2026/2027, attraverso formazione, laboratori, strumenti digitali, supporto psicologico e attività culturali. Il progetto, promosso dall'assessore Simona Baldassarre, punta a rafforzare una rete regionale capace di prevenire comportamenti violenti e discriminato-

ri e sviluppare competenze socio-emotive e modelli di relazione positivi. Al programma collaborano Lazio Innova, MOIGE, Insieme verso Nuovi Orizzonti, Accademia dei Silenti e Fondazione Museo MAXXI. Cinque gli assi dell'intervento: piattaforma e contenuti digitali, comunicazione integrata, educazione e prevenzione nelle scuole, linguaggi culturali e creativi ed eventi istituzionali. Sarà aggiornato il portale tirispeto.it, con masterclass. Nelle scuole sono previste formazione per i docenti, Open Day e Open Digital Day, strumenti contro violenza, bullismo e cyberbullismo. Tra le azioni figura "Giovani Ambasciatori del



L'assessore Simona Baldassarre

Rispetto", realizzata con il MOIGE, che prevede assistenza e supporto psicologico a studenti e famiglie, un presidio mobile itinerante e un call center. "Educare alla Vita", promosso da Insieme verso Nuovi Orizzonti, lavorerà sulle competenze personali, emotive e relazionali degli adolescenti. La cultura avrà un ruolo centrale. "Cuori e gesti poetici", curato dall'Accademia dei Silenti, utilizzerà poesia e scrittura per riflettere sulle relazioni. Il MAXXI proporrà percorsi educativi e visite per studenti e docenti, usando l'arte come occasione di dialogo.

«La cultura del rispetto è il fondamento di una società libera dalla violenza e dalla discriminazione», ha detto Baldassarre. L'assessore ha sottolineato l'importanza della collaborazione tra istituzioni, scuole, associazioni e famiglie per costruire comunità più consapevoli e accoglienti.

FROSINONE

P.le De Matthaeis, 41 - 03100 Frosinone Grattacielo L'Edera - 9° piano
Tel. 0775.962211
redazionefr@editorialeoggi.info

2

Le votazioni che verranno effettuate venerdì per l'elezione del presidente dell'aula consiliare.



Comune

Sul filo dello... scrutinio segreto

Quattro mesi di "vacatio" per la presidenza del consiglio comunale: venerdì nuova votazione
L'opzione Carlo Gagliardi resta sul tavolo, nonostante non ci siano garanzie su scelte e numeri

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

Lo stallo può essere superato nel segreto dell'urna. Forse. Il punto è l'elezione del presidente del consiglio comunale di Frosinone. Oggi i mesi di "vacatio" sono esattamente quattro: era il 30 maggio scorso quando **Massimiliano Tagliaferri** ha rassegnato le dimissioni. Parliamo della massima carica istituzionale dell'ente.

Negli ultimi giorni il nome che è circolato moltissimo è quello di **Carlo Gagliardi**, eletto nella Lista Marzi, ma con un passato importante e riconoscibile nel centrodestra. In passato è stato assessore. La norma stabilisce che servono 22 sì (su 33) alla prima

**LISTA PER FROSINONE
E MANI LIBERE
SONO CONTRARI
AD UNA CONVERGENZA
CON LA LISTA MARZI**



L'immagine di una recente seduta del consiglio comunale di Frosinone

"chiama", 17 dalla seconda in poi. Il problema dei numeri è oggettivo, ma in ogni caso è una conseguenza della lacerazione politica della maggioranza. Sulla carta la coalizione può contare su 18 esponenti. Nella realtà si scende a 17, considerando che **Paolo Fanelli** (Fratelli d'Italia) è lontanissimo dall'Amministrazione Mastrangeli. Da mesi. La spaccatura è nei fatti. E nelle quattro "fumate nere" consecutive. **Gianpiero Fabrizi** (Lista Ottaviani) ha ragguagliato 11 preferenze, grazie all'appoggio di Fratelli d'Italia, Lega, Lista Ottaviani, Polo Civico e Identità Frusinate. Mentre Marco Ferrara (Mani Libere) è arrivato a 6. Con il sostegno della Lista per Frosinone e di Mani Libere. L'ipotesi Gagliardi è arrivata sul tavolo come possibile "punto di caduta" e **Riccardo Mastrangeli** ha telefonato al diretto interessato. Lo schema è il seguente: possibile base di partenza della maggioranza fissata a 15 voti. Marco Ferrara e Sergio Crescenzi non voteranno mai per Gagliardi. Quindi un tentativo di convergenza istituzionale con **Domenico Marzi**, **Alessandra Mandarelli** e Carlo Gagliardi (Lista Marzi). Spe-

rando in ulteriori voti dalle opposizioni. Le "variabili" non mancano. Una in particolare: la Lista per Frosinone, che ha 4 consiglieri. Il vicesindaco e leader della civica **Antonio Scaccia** è il coordinatore provinciale e responsabile regionale Enti Locali di Futuro Nazionale, il partito dell'ex generale Roberto Vannacci. Il fatto è che la Lista per Frosinone ha giudicato negativamente l'interrogazione che Domenico Marzi ha presentato sull'ascensore inclinato. E siccome alla fine per eleggere il presidente dell'aula è comunque necessario un accordo, per la formazione politica di Scaccia non ci sono i presupposti.

A questo punto non rimane che attendere l'esito delle votazioni di venerdì. Nel segreto dell'urna. I "franchi tiratori" si stanno già posizionando.

Intanto ieri è stato formalizzato il passaggio di **Marco Sordi** (eletto nella Lista Vicano) nel gruppo della Lega. Passaggio ampiamente annunciato. Il Carroccio sale a 2 consiglieri (l'altro è **Dino Iannarilli**) e Sordi sarà il capogruppo. Questa la mappa aggiornata dei gruppi di maggioranza.

La **Lista per Frosinone** ha 4 consiglieri: Francesca Chiappini, Sergio Verrelli, Corrado Renzi, Francesco Pallone. Quest'ultimo, eletto nella Lista Mastrangeli, è transitato anche in Futura. La **Lista Ottaviani** ha 3 esponenti: Gianpiero Fabrizi, Cinzia Fabrizi (eletta in Forza Italia) e Veronica Pugliese. Anche **Fratelli d'Italia** ha 3 consiglieri: Franco Carfagna, Paolo Fanelli e Francesca Campiogni (eletta nel Polo Civico). Sono 2 i consiglieri di maggioranza della **Lega**: **Dino Iannarilli** e **Marco Sordi**, eletto nella Lista Vicano. Quindi il gruppo **Mani Libere** (2), composto da Marco Ferrara e Sergio Crescenzi, entrambi eletti in Fratelli d'Italia, partito dal quale sono poi usciti. Il **Polo Civico** nel 2022 ha concorso a sostegno di Domenico Marzi, candidato sindaco del centrosinistra. Ma da tempo fa parte della coalizione che sostiene Riccardo Mastrangeli. Il gruppo ha 2 consiglieri: **Claudio Caparelli** e **Andrea Turriziani**. Quest'ultimo è stato eletto nella Lista Marini. **Identità Frusinate** ha 1 consigliere: **Christian Alviani**, eletto nella Lista Ottaviani e poi transitato in Forza Italia. Infine, il sin-



Carlo Gagliardi
Consigliere comunale della Lista Marzi
Amministratore di lungo corso



Marco Ferrara
Vicepresidente vicario facente funzioni
Fa parte del gruppo Mani Libere

daco **Riccardo Mastrangeli**, che è anche consigliere. In totale 18 consiglieri su 33, ma Fanelli di fatto ha preso le distanze.

C'è una ulteriore domanda sul tappeto? Le opposizioni avanzeranno proposte alternative per la presidenza del consiglio comunale? Di certo **Vincenzo Iacovissi** (Psi) insisterà sull'opzione **Angelo Pizzutelli**, capogruppo del Pd e "consigliere anziano". Da capire il resto. Anche e soprattutto perché l'asse di ferro non è più quello di qualche settimana fa. Inoltre le prospettive elettorali sono differenti. Ma sulla presidenza dell'aula una convergenza potrebbe esserci. Dei contatti sono già in corso. Da una parte ci sono Anselmo Pizzutelli, Maria Antonietta Mirabella e Giovanni Bortone (Un'Altra Frosinone).

**IL GRUPPO DELLA LEGA
SALE A QUOTA 2
ECCO LA MAPPA
AGGIORNATA
DELLA MAGGIORANZA**

Dall'altra Pasquale Cirillo (Forza Italia), Giovambattista Martino, Teresa Petrica (Futura), Paolo Fanelli (FdI). Quindi c'è il Pd: **Angelo Pizzutelli**, **Fabrizio Cristofari**, **Norberto Venturi**. Sono i 10 che hanno firmato e inviato il secondo ricorso alla Prefettura e al Ministero dell'Interno per chiedere un parere sulla vicenda della mancata elezione del presidente dell'aula.

Completano il quadro consiliare altri 2 esponenti. **Armando Pappi**, eletto nella Lista Marzi, tra otto mesi sarà capolista di Frosinone Aperta, una delle quattro formazioni posizionate sulla candidatura a sindaco di Vincenzo Iacovissi. Poi c'è **Maurizio Scaccia**, capogruppo di Forza Italia. Lui resta saldamente ancorato agli "azzurri". Non tornerà nelle file della maggioranza, ma neppure farà parte dell'opposizione. Sono ore di grandi manovre (perfino trasversali) per dipanare il bandolo della matassa del presidente del consiglio.

Tutti si fanno la stessa domanda: nel caso di ulteriore fumata nera, cosa succederebbe? E questo il dilemma. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOMINA

■ Da ieri è ufficiale: **Federica Aceto** presidente dell'Asp Frosinone. Il Governatore della Regione Lazio Francesco Rocca ha firmato il relativo decreto. Con successivo provvedimento si procederà alla nomina del consiglio di amministrazione. Federica Aceto subentrerà al posto del commissario Massimo Oddi, nominato nei mesi scorsi dopo la conclusione del mandato di Gianfranco Pizzutelli, che era stato indicato dal precedente presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti.

L'Asp, acronimo di Azienda Pubblica di Servizi alla Persona, è stata introdotta con la riforma realizzata nel 2020. Ha preso il posto delle Ipab, vale a dire le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza. L'ente si occupa della ge-

Firmato il decreto

Federica Aceto al vertice dell'Asp Frosinone



Federica Aceto

stione di strutture sociosanitarie. L'Asp di Frosinone ha accorpato istituzioni come la Scuola Arti e Mestieri "Stanislao Stampa" di Alatri (ente che era nato per assistere gli orfani e avviarli alle professioni artigiane e agricole), la Scuola Materna "Adele e Paolo Cittadini" di Alatri, l'Asilo infantile De Luca di Amaseno, gli ospedali SS Crocifisso di Boville Ernica e Ferrari di Ceprano, la Colonia Americana di Settefrati, l'Asilo infantile "Reggio Emilia" di Sora, l'orfanotrofio femminile Rodilossi di Alatri, l'Opera Pia Legato Tomassetti di Anagni. Poi si sono aggiunti gli asili Nidò presso la Asl di

Frosinone e Strummo a Piedimonte San Germano.

Federica Aceto è un'esponente di Fratelli d'Italia: al Comune di Ceccano ha ricoperto il ruolo di assessore con delega ai servizi sociali. Occupandosi quindi di tematiche come le politiche sociali, l'inclusione delle disabilità, le pari opportunità. L'Azienda Servizi alla Persona coordina e gestisce servizi rivolti alle fasce fragili della popolazione. Sul piano amministrativo la nomina di Federica Aceto chiude una fase di transizione. Dal punto di vista politico lei fa da sempre riferimento a Fratelli d'Italia. E a Ceccano è cresciuta

nella "cantera" del due volte parlamentare e presidente provinciale di Fdi Massimo Ruspandini. Fratelli d'Italia si rafforza nell'ambito della governance degli enti intermedi. Nei prossimi mesi il consiglio regionale del Lazio dovrà esprimersi su una serie di incarichi di garanzia e dal forte profilo istituzionale. Pensiamo al Garante dell'infanzia e dell'adolescenza, al Difensore civico regionale, al Garante regionale per i diritti e la tutela delle persone anziane. Insomma, una stagione sicuramente impegnativa e importante. Lunga e decisiva. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Politica

Provincia, il peso delle deleghe

Il rinvio del voto per il presidente a giugno 2028 cambierebbe le prospettive dei 12 consiglieri. Hanno accettato 5 su 12 nella convinzione che il quadro si sarebbe azzerato. Poi la doccia gelata

LA SITUAZIONE

CORRADO TRENTI

Il rinvio del voto per il presidente della Provincia a giugno 2028 comporterebbe una serie di riflessioni ineludibili. Oltre agli effetti già delineati, il condizionale è determinato dal fatto che sul decreto Pubblica Amministrazione manca l'ultimo passaggio in Senato. Ma il voto della Camera ha rappresentato una svolta vera ed è pesantissimo sul piano politico perché il Governo aveva posto la questione di fiducia. Il via libera è stato dato con 167 voti favorevoli, 93 contrari e 1 astenuto.

L'elezione del presidente a giugno 2027 avrebbe azzerato la questione delle deleghe ai consiglieri. Adesso invece ci sono davanti venti mesi di mandato. Il nodo è che ad accettare le deleghe sono

NELLA PARTITA A SCACCHI SULLA GOVERNANCE DEGLI ENTI INTERMEDI SONO VENUTE MENO CERTEZZE E ASPETTATIVE

stati 5 consiglieri su 12. Precisamente: **Alessandro Cardinali** (vicepresidenza) e **Andrea Velardo** (edilizia scolastica) di Fratelli d'Italia, **Luigi Vittori** (viabilità) e **Luca Fardelli** (polizia provinciale, sport e coordinamento del comitato per la crescita e lo sviluppo sostenibile) del Pd e **Luigi Vacana** (cultura) di Provincia in Comune.

Mentre invece non hanno accettato deleghe: **Stefano D'Amore** e **Simone Paris** (Fratelli d'Italia: il primo è capogruppo), **Enzo Salera** (Pd: è capogruppo). Forza Italia, che ha il consigliere **Pasquale Cirillo**, ha ufficializzato da tempo che non avrebbe accettato deleghe. Pure **Gianluca Quadri** (Progetto Futuro) ha effettuato la stessa scelta. Nessuna delega anche per i due consiglieri



Il Palazzo dell'Amministrazione Provinciale di Frosinone

della Lega: **Andrea Amata** e **Luca Zaccari**. Si è trattato di decisioni politiche assunte sulla base di prospettive differenti. All'interno dei partiti più grandi, Fratelli d'Italia e Democrat. Ma altresì nel perimetro degli schieramenti di centrodestra e di centrosinistra. Nella convinzione però che per la presidenza della Provincia si sarebbe votato a marzo 2027. Prima delle amministrative che riguarderanno 33 Comuni (tra i quali Frosinone, Alatri e Sora), prima delle politiche. Non soltanto: era chiaro a tutti che ci sarebbero state (come sempre da quando c'è la legge Delrio) manovre e strategie trasversali. Con inevitabile "conta" nelle coalizioni. E nei partiti.

D'altronde basta analizzare i tre precedenti. Nell'ottobre 2014 il "derby" del Partito Democratico:

Antonio Pompeo (appoggiato da Francesco Scalfia) vinse con 50.174 voti ponderati. **Enrico Pittiglio** (sostenuto da Francesco De Angelis) si fermò a quota 43.159. Quattro anni dopo, ottobre 2018, una sfida più "classica" sul piano degli schieramenti politici. **Antonio Pompeo** (centrosinistra) fu confermato a valanga: 51.768 voti ponderati, pari al 60,05%. Lo "sfidante" era **Tommaso Ciccone** (centrodestra): 34.442 voti ponderati, il 39,95%. Nel centrodestra fu preponderante l'effetto "franchi tiratori". L'ultimo appuntamento è datato 18 dicembre 2022. Vittoria di **Luca Di Stefano** (33.450 voti ponderati) su **Luigi Germani** (32.224) e **Riccardo Mastrangeli** (27.185).

A marzo 2027 la platea elettorale sarebbe stata la seguente: 89



Il presidente dell'Amministrazione Provinciale di Frosinone **Luca Di Stefano**: è anche sindaco di Sora. Per entrambe le cariche al primo mandato

(su 91) i Comuni interessati. Monte San Giovanni Campano e San Giorgio a Liri sono commissariati e dunque non avrebbero partecipato. In totale 1.114 "grandi elettori", tra sindaci e consiglieri. Tattiche e strategie erano iniziate. Ecco perché il riallineamento dei mandati tra presidenti e consiglieri (è questo il motivo che ha portato allo slittamento del voto a giugno 2028) imporrà a tutti una rivisitazione profonda dei piani. Vedremo se tutto questo si rifletterà sul quadro delle deleghe ai consiglieri. E sulle decisioni dei partiti ma pure dei singoli. Tutto è indubbiamente più complesso adesso.

Per quel che concerne il presidente **Luca Di Stefano**, deve necessariamente essere confermato come sindaco di Sora. Altrimenti decadrebbe come presidente della Provincia. È l'unica

LUCA DI STEFANO CONCENTRERÀ LE ENERGIE SU UN SOLO FRONTE: LE COMUNALI DI SORA MA SENZA DISTRARSIS

"clausola" prevista nell'emendamento approvato all'interno del Decreto Pubblica Amministrazione.

I nomi dei possibili candidati alla presidenza della Provincia, come sfidanti di Luca Di Stefano, circolavano: i sindaci **Enzo Salera** (Cassino), **Massimiliano Quadri** (Isola del Liri), **Germano Caperna** (Veroli), **Aljoska Baccarini** (Fiuggi), **Lucio Fioralisio** (Patrica). Ora il quadro è mutato. Perché da qualunque punto di vista la si guardi, nella partita della governance degli enti intermedi, al centro c'è la presidenza della Provincia. Ma le lancette dell'ora della verità sono state spostate avanti di venti mesi. Resta da capire per chi suonerà la campana. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Accademia di Belle Arti

Anche l'Aba al WeGil

I giovani talenti frusinati saranno protagonisti a "Chiamata alle Arti"
La sesta edizione della rassegna è promossa da Regione Lazio e LAZIOcrea

LA NOVITÀ

■ C'è anche l'Accademia di Belle Arti di Frosinone tra le grandi protagoniste della sesta edizione di "Chiamata alle Arti", la prestigiosa rassegna promossa dalla Regione Lazio in collaborazione con LAZIOcrea. L'eccellenza formativa e creativa del capoluogo ciociaro si inserisce così a pieno titolo in una vetrina nazionale di primissimo piano, pronta ad animare gli spazi del WeGil di Roma, nel cuore di Trastevere, dal 30 settembre al 18 ottobre 2026.

Per gli studenti dell'istituzione

PITTURA, SCULTURA E VIDEOARTE IN MOSTRA FINO AL 18 OTTOBRE, CON UNA PRESTIGIOSA GIURIA AD ASSEGNARE IL PREMIO

frusinate e per i colleghi provenienti da tutta la penisola si tratta di una straordinaria occasione di visibilità: un ponte concreto tra i laboratori didattici e le dinamiche reali del mercato contemporaneo. La manifestazione riunisce quarantatré giovani talenti selezionati da ben diciassette Accademie statali distribuite da nord a sud, tracciando una mappa esaustiva delle nuove tendenze visive. Il progetto espositivo, ideato da Delfina Bergamaschi e curato da Giu-



L'Accademia di Belle Arti di Frosinone sarà protagonista a Trastevere

lia Abate, propone una lettura corale e fortemente sperimentale del presente. Pittura, scultura, installazioni, video e fotografia dialogano in un percorso che indaga le inquietudini e le speranze della nuova generazione, ribadendo l'importanza di investire sulla formazione pubblica come motore di crescita sociale e culturale per l'intero Paese.

Asottolineare il valore strategico dell'iniziativa sono i vertici regio-

nali: il presidente Francesco Rocca ha rimarcato la volontà di diffondere le creazioni giovanili, mentre l'assessore Simona Renata Baldassarre e il presidente di LAZIOcrea Giuseppe Sacco hanno evidenziato il ruolo del WeGil come polo aperto e propulsore di opportunità. La mostra non si limita a esporre, ma premia: un comitato di valutazione d'eccezione, che annovera figure di spicco come Michelangelo Pistoletto, Maria Emanuela Bruni del

MAXXI e Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, assegnerà il "Premio Chiamata alle Arti", garantendo al vincitore una personale presso una prestigiosa istituzione.

Con un ricco catalogo edito da Silvana Editoriale, l'evento consacra Roma come laboratorio d'avanguardia e ribadisce il ruolo fondamentale delle realtà territoriali, come Frosinone, nel plasmare la scena artistica del futuro. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il piano

Fondi regionali al Dream Cinema

I CONTRIBUTI

■ Difendere il fascino del grande schermo puntando su innovazione, comfort e sostenibilità. Nel Frusinate la sfida passa per il Dream Cinema di Frosinone, destinatario dei contributi regionali varati per sostenere e ammodernare i presidi culturali e aggregativi del territorio laziale. L'intervento si inserisce nel piano straordinario della Regione Lazio da oltre 4,1 milioni di euro (Fondo di Sviluppo e Coesione), che attraverso un recente scorrimento della graduatoria ha permesso di finanziare tutte le 42 proposte risultate ammissibili sul territorio. Il contributo economico copre fino al 70% della spesa complessiva, fino a un tetto massimo di 140 mila euro a progetto. Per la struttura frusinate si apre ora una fase concreta di rinnovamento: le risorse saranno destinate a opere di manutenzione straordinaria, all'aggiornamento tecnologico di impianti e proiezioni, all'efficientamento energetico, all'acquisto di nuovi arredi e all'abbattimento delle barriere architettoniche. Una boccata d'ossigeno cruciale per offrire agli spettatori ciociari un'esperienza di visione più moderna, accogliente e accessibile a tutti. ●

Nuovo gestore

Il Comune: tariffe ridotte per la mensa scolastica

L'ANNUNCIO

■ Il Comune di Frosinone annuncia la riduzione delle tariffe della mensa scolastica per l'anno 2026/2027.

«Rispetto allo scorso anno - fanno sapere dal Comune - la riduzione va da circa il 10% al 21% per il primo figlio e arriva fino al 34% per il secondo e il terzo figlio, secondo la fascia tariffaria. Restano previste esenzioni o contribuzioni per i nuclei familiari seguiti dai servizi sociali. Per gli alunni non residenti a Frosinone si applica la tariffa massima, indipendentemente dall'Isee.

«Abbiamo scelto di destinare direttamente alle famiglie il beneficio ottenuto con il nuovo affidamento della mensa - dichiara il sindaco Riccardo Mastrangeli - La riduzione riguarda tutte le fasce tariffarie, mentre il Comune mantiene il proprio contributo al costo dei pasti per i nuclei che hanno maggiore bisogno. È un sostegno concreto a una spesa che accompagna le famiglie per tutto l'anno scolastico».

«Qualità dei pasti, sicurezza e attenzione alle esigenze delle alunne e degli alunni: questa sarà la gestione quotidiana del servizio», dichiara l'assessore comunale alla Pubblica istruzione Mario Grieco. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù si è svolta la solenne celebrazione in onore di San Michele Arcangelo alla presenza del questore, dottor **Stanislao Caruso** e di numerose autorità

FOTO MASSIMO SCACCIA



La giornata

Festa nel segno del dovere

Nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù onorato San Michele Arcangelo, patrono della Polizia di Stato
Il questore Stanislao Caruso ha ringraziato gli agenti per l'impegno dimostrato quotidianamente

LA CERIMONIA

NICOLETTAFINI

■ C'è un filo invisibile che unisce chi ogni giorno indossa una divisa, chi quella divisa l'ha portata per una vita e chi, dietro a ogni poliziotto, condivide sacrifici, attese e preoccupazioni. È il filo dei valori, del dovere, della memoria e del servizio. Ieri, a Frosinone, quel filo si è stretto ancora una volta attorno a San Michele Arcangelo, patrono della Polizia di Stato, in una celebrazione che è stata molto più di una ricorrenza: un momento di raccoglimento, di gratitudine e di rinnovato impegno verso la comunità.

Nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù, si è svolta la solenne celebrazione in onore di San Michele Ar-

LA MESSA È STATA PRESIEDUTA DALL'ARCIVESCOVO MONSIGNORE SANTO MARCIANO



cangelo alla presenza del questore di Frosinone, dottor Stanislao Caruso e di numerose autorità.

Tra i presenti il comandante provinciale della Guardia di Finanza, colonnello Stefano Boldrini, il comandante provinciale dei carabinieri, colonnello Gianluca Zara, della Polizia locale di Frosinone Dino Padovani, rappresentanti dei vigili del fuoco, dell'aeronautica e dell'esercito, il sindaco di Frosinone, Riccardo Mastrangeli, Luigi Vacana per la Provincia, i procuratori di Cassino e Frosinone, dott. Carlo Fucci e dott. Francesco Minisci. Presenti inoltre i rappresentanti dell'associazione nazionale Polizia di Stato. La messa è stata presieduta dall'arcivescovo Santo Marciànò, coadiuvato da don Mauro Colasanti. La celebrazione è stata animata dai solisti del coro polifonico Josquin Despres. Dopo la preghiera del poliziotto, il questore ha rivolto un saluto nel quale ha ripercorso il senso più autentico dell'essere poliziotto.

Il saluto del questore Caruso
«La celebrazione del nostro Santo

Patrono non solo costituisce l'occasione per evidenziare una figura che risponde all'esigenza, sempre attuale, di coltivare un orizzonte spirituale e morale che ispira la nostra azione, ma anche per rimarcare il senso dei servizi svolti dai nostri uomini che garantiscono, tra gli altri numerosi compiti, la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica. Tutela che si declina, in concreto e da ultimo, nel perseguire l'obiettivo del più alto grado di giustizia sociale, nell'assicurare protezione ai bisognosi e agli indifesi, nel servire i

più deboli per contenere la prepotenza dei più forti. Questo, al netto dei tecnicismi è il nostro "core business", è il compito di ogni poliziotto che prima ancora di essere poliziotto è cittadino che prima ancora di agire, ha scelto di essere al servizio del bene comune. E questo vissuto interiore che nasce quindi prima ancora del dovere istituzionale si declina quotidianamente in una presenza misurata, discreta, spesso invisibile, attenta a garantire la difesa dei valori connotati all'uomo ed a riconoscerne sempre la dignità e il po-

tenziale di bene che rimane intatto in ogni persona e quindi anche di coloro che si pongono al di fuori delle regole del consenso sociale.

Perché vedete - se vogliamo dare un senso alle cose - la nostra non è una lotta "contro" gli altri ma avviene in considerazione del bene della giustizia sociale, e non per eliminare l'avversario; che, quando anche colpevole, va sì contrastato secondo le previsioni ordinamentali ma, sempre, rispettato. Per essere testimoni credibili, per far sì che i cittadini ci guardino con fiducia e gra-

titudine e ci considerino persone "di famiglia", cittadini al servizio di altri cittadini, dobbiamo continuare ad espletare la nostra missione non solo con le grandi attività che magari assurgono agli onori delle cronache ma anche attraverso semplici e piccoli gesti di cortesia e gentilezza, testimoni concreti della vicinanza, che penetrano tra le pieghe del vissuto, che raggiungono i bisogni delle persone, e quindi i cuori di ciascuno».

Il richiamo ai piccoli gesti di vicinanza trova un esempio concreto anche nell'attività dei giorni scorsi degli agenti del Commissariato di Fiumi, che hanno portato cibo e beni di prima necessità a una signora in difficoltà.

Il questore ha, quindi, rivolto il proprio personale ringraziamento a tutte le donne e gli uomini della Polizia di Stato della Provincia di Frosinone, ai poliziotti in quiescenza e a quelli dell'Anps.

Un sentito ringraziamento è stato rivolto alle famiglie di tutti i poliziotti, che sopportano i disagi di un mestiere faticoso, mentre un pensiero profondo e un ricordo commosso sono stati dedicati a tutti i Caduti della Polizia di Stato e ai loro familiari.

Il dottor Stanislao Caruso ha, inoltre, rivolto un particolare ringraziamento a all'arcivescovo Santo Marciànò, a tutte le autorità civili, militari e religiose presenti. A margine della celebrazione, nell'area antistante il sagrato della chiesa, è stata allestita una mostra statica rappresentativa dei dispositivi e dei mezzi in dotazione alle diverse articolazioni della Polizia di Stato operanti sul territorio: Questura, Commissariati, Polizia Stradale, Polizia Ferroviaria e Sezione per la Sicurezza Cibernetica. L'arcivescovo Marciànò ha ringraziato tutti gli agenti e gli appartenenti alle forze dell'ordine per il lavoro, l'impegno quotidiano a servizio della comunità. Oggi, si sperimenta la comunità, la Chiesa, la famiglia. La famiglia della Polizia di Stato che si pone al servizio della custodia, dell'ordine, della sicurezza dei cittadini. Tutte le Istituzioni sono qui riunite oggi per ringraziare coloro che danno la vita per gli altri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Stellantis

«Indotto, situazione grave»

Incontro al ministero con l'Atlas per il rinnovo della solidarietà. Polemiche Filcams sui trasferimenti. Sarà un ottobre caldo: a catena altre aziende alle prese con scadenze e timori. Il quadro è allarmante

LA FOTOGRAFIA

■ Un autunno caldo per le aziende dell'indotto metalmeccanico alle prese con le ultime puntate degli ammortizzatori sociali. La paralisi che ha colpito la casa madre si riverbera nelle realtà-satellite che fanno i conti con commesse mancanti da troppo tempo e un logorante ricorso a cassa integrazione e contratti di solidarietà, tra l'altro in esaurimento. Un impoverimento progressivo che porta dritti verso un periodo puntellato di vertenze che hanno come finalità quella di "salvare il salvabile".

Ieri mattina al ministero del Lavoro a sedersi al tavolo delle trattative è stata l'Atlas con i suoi 75 dipendenti, già tutti part-time alle prese con il rinnovo dei contratti di solidarietà. Il placet è arrivato, con una sottoscrizione che ha visto la Uilm come unica firmataria di una "exit strategy" che permetterà di avere un'altra boccata d'ossigeno nella speranza che le sorti dello stabilimento possano risolversi. Ma le polemiche non sono mancate. A

**IL PRIMO OTTOBRE
LA DENSO, POI SARÀ
LA VOLTA DELLA TIBERINA
INCONTRO ANCHE
CON LA LEAR**



L'ingresso due dello stabilimento pedemontano

scendere in campo è stata la Filcams Cgil che ha criticato aspramente anche con la politica di trasferimenti quale risultanza di un accordo del gennaio 2026.

«Dal primo ottobre saranno esecutivi i trasferimenti presso Torino, Piacenza, Aversa, già intimati dall'azienda i primi di agosto e impugnati dalla Filcams Cgil Frosinone Latina. Secondo l'azienda e la Uilm, tali trasferimenti deriverebbero da un accordo sindacale sottoscritto in data 20 gennaio, accordo che però non è mai stato condiviso né reso pubblico, neanche ai diretti interessati, nonostante formali e ripetute richieste avanzate sia come organizzazione sindacale sia dai singoli lavoratori e lavoratrici impattati dall'accordo stesso. Non vi è neanche un dato sul numero dei trasferimenti: Filcams ne ha impugnati 5, uno dei quali ritirato, ma altri si sono conclusi con dimissioni e richiesta di Naspi. La Cassazione ha stabilito a più riprese che i trasferimenti plurimi sopra i 50 km sono di fatto licenziamenti».

Ma questo è solo il "buongiorno" che si vede al mattino. La tensione non si respira solo all'interno dell'azienda che gestisce i servizi di pulizie industriali e civili per Stellantis, sulle montagne russe della

crisi Stellantis ci sono anche tante altre realtà dell'indotto alle prese con i medesimi problemi e impegnate in una continua rincorsa agli ammortizzatori sociali per non perire sotto il peso della contrazione delle commesse e dell'incertezza sul futuro. È una crisi che si allarga ben oltre il perimetro dello stabi-

limento di Piedimonte San Germano e che coinvolge lavoratrici, lavoratori e imprese che da anni orbitano attorno alla fabbrica. In questo quadro la Uilm di Frosinone rilancia l'allarme e chiede responsabilità, continuità occupazionale e prospettive industriali concrete.

Più ombre che... luci

● Un universo fatto di luci ed ombre, più ombre che luci, quello che avvolge lo stabilimento Stellantis di Cassino, alle prese con continui fermi produttivi che si riverberano sulla cassa integrazione, sui contratti di solidarietà, sui trasferimenti e sui contratti part-time nell'indotto. La situazione è drammatica e, proprio per questo, gli occhi sono tutti puntati sull'incontro del 20 ottobre a Torino, al quale parteciperà anche la Regione Lazio con il presidente

Francesco Rocca. L'attenzione è concentrata su quella data per capire se per la fabbrica cassinate arriverà finalmente una missione produttiva capace di dare prospettive e continuità a uno stabilimento che da tempo soffre e che trascina nella crisi anche le aziende satellite del comparto metalmeccanico. Fari puntati, dunque, sul 20 ottobre, per capire quale futuro attende il territorio: se la parola "futuro" continuerà a essere scritta nel suo Dna industriale oppure se, al contrario, anche questa volta resterà soltanto un'ipotesi.

«La situazione è grave - tuona il segretario generale Uilm Frosinone - Serve responsabilità e continuità occupazionale»

La crisi di Stellantis continua a mettere in difficoltà l'intero indotto del territorio. «Le aziende che lavorano nel perimetro dello stabilimento e i loro dipendenti vivono una condizione di forte incertezza, tra mancanza di commesse future e ammortizzatori sociali in scadenza o difficili da utilizzare».

Ieri mattina abbiamo rinnovato il contratto di solidarietà per Atlas, azienda di servizi che svolge attività di pulizia industriale all'interno del perimetro Stellantis. Il rinnovo consente di dare continuità alla tutela dei lavoratori e una maggiore stabilità occupazionale in una fase molto complessa. È un risultato importante, anche se non risolve le cause della crisi: servono prospettive industriali e lavoro.

Il 1° ottobre incontreremo Denso. Anche qui mancano certezze sulle commesse future e si registra difficoltà nella gestione degli ammortizzatori sociali. Una situazione che lascia i lavoratori in bilico e senza risposte sul proprio futuro.

Il 21 ottobre è previsto l'incontro con Tiberina, dove sono in scaden-

za gli ammortizzatori in deroga. Successivamente incontreremo la Lear per fare il punto sulla situazione aziendale e occupazionale.

Questa è la fotografia dell'indotto: aziende in sofferenza, prospettive produttive incerte e lavoratrici e lavoratori che chiedono garanzie. Non possiamo considerare queste difficoltà come vicende isolate. La

**«LA CRISI COINVOLGE
UN SISTEMA DI IMPRESE E
COMPETENZE CHE È PARTE
ESSENZIALE DEL FUTURO
INDUSTRIALE»**

crisi coinvolge un sistema di imprese e competenze che è parte essenziale del futuro industriale del territorio.

Di fronte a questo quadro, tutti devono assumersi le proprie responsabilità: Stellantis, aziende, istituzioni e parti sociali. Occorrono confronto, strumenti di tutela adeguati e, soprattutto, un piano capace di restituire lavoro e prospettive all'indotto».

L'agenda è fitta di appuntamenti, l'autunno caldo dei metalmeccanici è appena iniziato. ● K. Val.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'opportunità

Disabilità, ecco lo sportello

Pratiche, richieste e documenti complicati: la Cisl inaugura a Cassino "Spazio inclusione"

Un presidio permanente accessibile a tutti. Al taglio del nastro presente la segretaria generale Fumarola

L'APERTURA

■ Sentieri burocratici e legislativi spesso tortuosi si intrecciano con il difficile cammino della disabilità gravissima. Pratiche, documenti, riconoscimenti e procedure che non sempre sono di facile gestione e che possono trasformarsi in ostacoli per le persone con disabilità e per le loro famiglie, già alle prese con situazioni complesse e delicate. È proprio per offrire ascolto, orientamento e supporto concreto che nasce a Cassino lo "Spazio inclusione disabilità", inaugurato ieri mattina presso la sede Cisl di viale Bonomi. Un presidio per poter offrire un sostegno concreto e qualificato, un punto fisico che riunisce competenze di altissimo livello accessibile a tutti.

VALERIANI: «CI PONIAMO COME PUNTO DI ASCOLTO, DI INFORMAZIONE E DI RIFERIMENTO PER LE PERSONE E LE FAMIGLIE»

Primo in provincia di Frosinone, a presenziare il taglio del nastro è stata la segretaria generale della Cisl, Daniela Fumarola, che ha espresso parole di apprezzamento per un'intuizione che si è validamente concretizzata grazie a impegno e serietà con l'obiettivo di sostenere gli utenti alle prese con il complesso universo della disabilità.

Nel corso della cerimonia, i locali sono stati intitolati ad Antonio Angelucci, storico sindacalista del Cassinate, a testimonianza del suo impegno e del contributo offerto nel corso della sua attività sindacale.

All'iniziativa hanno partecipato



Un momento del taglio del nastro di ieri mattina

il presidente dell'Inas Cisl, Davide Guarini, il segretario generale della Cisl Lazio, Enrico Coppotelli, e la segretaria generale della Ust Cisl di Frosinone, Antonella Valeriani, che ha accolto la delegazione e fatto gli onori di casa.

L'appuntamento è stato preceduto dalla visita a Montecassino, dove la delegazione è stata ricevuta dal padre abate dom Antonio Luca Fallica. L'incontro ha previsto una breve visita al monastero e la benedizione della delegazione.

Una giornata nel territorio all'insegna della vicinanza alle persone, dell'impegno sociale e della valorizzazione

del movimento sindacale locale.

«Ci poniamo come punto di ascolto, di informazione e di riferimento per le persone e le famiglie», ha detto Antonella Valeriani. «Sarà un punto dedicato che assisterà chi vi si rivolgerà sotto diversi aspetti: fiscale, sociale e informativo».

Il nostro intervento abbraccerà anche il tema degli infortuni in itinere e sul lavoro, perché spesso ci troviamo di fronte a persone che, proprio a seguito di un infortunio, perdono capacità e abilità che avevano acquisito sul posto di lavoro. Vogliamo garantire una tutela della

persona a 360 gradi.

Ci sarà inoltre un'attenzione specifica al mondo della scuola e al tema dell'inclusione, perché la tutela e l'accompagnamento della persona con disabilità devono partire da tutti gli ambiti della sua vita».

I servizi

Vari i servizi che lo sportello sarà in grado di garantire ogni lunedì mattina dalle 9 alle 13 con chat WhatsApp sempre attiva. Sul fronte dell'assistenza socio-economica e invalidità (in collaborazione con Inas Cisl) si potrà trovare personale qualificato sui temi dell'invalidità civile

e da lavoro, pensione e indennità, assegno di accompagnamento, permessi lavorativi per familiari disabili, domanda secondo la L. 104/92, mobilità e trasporto, assistenza protesica, centro Assistenza Domestica (Cad) e (Adi), amministratore di sostegno. Dopo di noi, Vita Indipendente, progetti di vita individuale (D. Lgs. 62/24).

Sul fronte dell'assistenza fiscale (in collaborazione con Caf Cisl) il punto informativo si occuperà di Isee e Isee ristretto, servizi per badanti, assegno di Inclusione - Adi. «Consulenza Scuola» è un altro ambito che sarà possibile trovare allo "Spazio inclusione" firmato Cisl. E si occuperà di Piano Educativo Individualizzato (Pei) e gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (Glo).

Non mancheranno informazioni

PRESENTI IL PRESIDENTE DELL'INAS CISL DAVIDE GUARINI E IL SEGRETARIO GENERALE DELLA CISL LAZIO ENRICO COPPOTELLI

e assistenza per pratiche legate a Comune e Asl con assistenza domiciliare (diretta o indiretta), Sad, Piano Assistenziale Individualizzato (Pai), riconoscimento dell'assegno di cura, contributi ex Caregiver (ora Contributo di cura), domande di "Home Care Premium" per i dipendenti pubblici, contrassegno disabili e sosta auto.

Infine non mancherà uno spazio per consulenza Lavoro e Disability Management con orientamento inserimento lavorativo, collocamento mirato (L. 68/99), collocamento ragionevole. ● **K. Valente**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PAROLE

■ Si levano alte per profondità e contemporaneità le parole dell'abate dom Luca Fallica alla presentazione della candidatura Unesco dei monasteri benedettini dell'alto Medioevo. Una lezione di umanità con il richiamo alla forza dell' "et...et", un modello di accoglienza, lavoro e cultura capace di unire le diversità.

A tratteggiarne i punti salienti è stato il portavoce del sindaco Mario Costa. «Per tracciare il senso profondo del monachesimo benedettino e della sua candidatura, il nostro abate ha voluto prendere le mosse da una suggestiva immagine. Quella di un affresco, custodito nella torretta di San Benedetto a Montecassino, che ritrae la parabola evangelica del chicco di senape. Il seme più piccolo di tutti che, una volta piantato, cre-

Interviene Mario Costa

Unesco, una sfida di ampio respiro

sce fino a diventare un albero maestoso ai cui rami si riparano gli uccelli del cielo. Un percorso iniziato in modo umile e silenzioso a Subiaco, trapiantato poi sul "Quel monte a cui Cassino è ne la costa" e infine ramificato in un'opera che ha plasmato il volto spirituale, sociale e culturale dell'Europa e del mondo intero».

È ancora: «Nell'immaginario comune, il monastero è spesso associato all'isolamento, alla chiusura, a un mondo separato. Dom Luca Fallica ha invece ribaltato questo paradigma, definendo l'esperienza benedettina come una vera e propria capacità di "fare rete", ha pun-



L'abbazia di Montecassino

tualizzato, per aggiungere che "pur se fondato sui concetti di stabilità e clausura il monachesimo non è mai stato una realtà monadica o ripiegata su se stessa. Ma è stata la prima grande infrastruttura relazionale del Continente, capace di connettere territori, saperi, popoli ed economie". Il cuore della lezione di Benedetto da Norcia risiede nella sua straordinaria capacità di sintesi. «"Benedetto non è stato l'uomo dell'aut...aut, della contrapposizione o della divisione, ma l'uomo dell'et...et" ha sottolineato l'abate. In un'epoca come la nostra, spesso dominata dalle polarizzazioni e dall'incapacità di dialogare, la Regola

benedettina insegna a tenere insieme le apparenze contrarie: la preghiera e il lavoro (ora et labora) lo studio e la cura manuale (lege), la stabilità interiore e la cultura dell'accoglienza verso il pellegrino e lo straniero». Dom Luca ha poi evidenziato come la Regola si sia diffusa non con la forza, ma con la discrezione, l'ospitalità e il rispetto delle peculiarità locali. La candidatura dei monasteri benedettini dell'alto Medioevo all'Unesco si presenta dunque non come un semplice traguardo burocratico o un'operazione di promozione turistica, ma come una sfida di ampio respiro. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'esperienza

La Festa dello sport unisce tutti Quaranta associazioni in campo

IL BILANCIO

■ Festa dello Sport Cassino, oltre 40 associazioni e migliaia di partecipanti nel cuore della città. La manifestazione, promossa dal Comune di Cassino e co-organizzata con Cassino Adventure, ha ottenuto il patrocinio del Coni Lazio, di Sport e Salute e della Provincia di Frosinone, e ha visto la partecipazione delle istituzioni, dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, del mondo associativo e di numerosi professionisti. Non sono mancati momenti di approfondimento e confronto sui diversi temi legati allo sport, coinvolgendo rappresentanti delle istituzioni, dell'Università e professionisti del settore: si è parlato di turismo sportivo con il professor Sansone, del ruolo della nutrizione nella pratica sportiva, di psicologia dello sport con il professor Diotaiuti e di pedagogia applicata allo sport con il professor Di Gennaro. Particolarmente signifi-

cativo il momento dedicato alla testimonianza di Rosalba Vettraino, plurimedagliata atleta paralimpica di scherma, che ha portato sul palco la propria esperienza, offrendo uno spunto concreto sui temi dell'inclusione, della determinazione e del valore dello sport come strumento di crescita personale e sociale. Ad accompagnare gli interventi sul palco anche numerose esibizioni delle scuole di danza e di ginnastica ritmica del territorio. Decine di realtà associative hanno permesso al pubblico, e in particolare ai più piccoli, di conoscere direttamente le discipline, mettersi alla prova e incontrare chi quotidianamente dedica tempo, competenze e passione alla

promozione dello sport.

Il sindaco di Cassino Enzo Salera ha sottolineato il valore della manifestazione: «La Festa dello Sport ha restituito l'immagine di una città viva, partecipata e capace di fare squadra. Vedere il centro di Cassino animato da migliaia di persone e da oltre quaranta associazioni è motivo di grande soddisfazione». L'assessore allo Sport, Maria Concetta Tamburrini, ha aggiunto: «Abbiamo visto una città viva, piena di entusiasmo e di voglia di partecipare. La presenza di così tante associazioni e di migliaia di cittadini dimostra quanto lo sport sia capace di unire, favorire l'inclusione e creare comunità. Come assessorato allo Sport vogliamo continuare a proporre e sostenere iniziative capaci di valorizzare le energie, le competenze e le tante realtà associative presenti sul territorio. Un grazie va a tutte le associazioni, alle istituzioni, all'Università, ai professionisti, ai volontari e a Cassino Adventure, che come co-organizzatore ha lavorato insie-

**NON SONO MANCATI
MOMENTI
DI APPROFONDIMENTO
E CONFRONTO
ANCHE SU ALTRI TEMI**



Un momento della manifestazione

me a noi per rendere possibile questa manifestazione».

«Il risultato più bello non è soltanto vedere migliaia di persone riempire la città, ma vedere oltre quaranta associazioni condividere lo stesso spazio, conoscersi, collaborare e sentirsi parte di un unico progetto. Abbiamo voluto costruire una Festa dello Sport che non fosse una semplice successione di esibi-

zioni, ma un luogo di incontro tra associazioni, istituzioni, Università, professionisti e cittadini. Lo sport ha dimostrato ancora una volta di essere uno straordinario strumento di partecipazione, appartenenza e crescita della comunità» ha aggiunto Andrea Pontone, referente organizzativo della manifestazione per Cassino Adventure. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scelta

Biodiversità, motore d'impresa

Dalle castagne al fagiolo "Confettino": Terelle punta sul rilancio del settore agroalimentare
Parla il sindaco a sei anni dal progetto che ha trasformato il Comune in un modello di sviluppo

L'ANALISI

MARTAPANZA

Il progetto "Terelle paese diventa impresa" compie sei anni e per festeggiarlo il sindaco di Terelle Fiorella Gazzellone traccia il bilancio di tutte le azioni intraprese, mette in evidenza i risultati raggiunti, e annuncia un'altra novità: «È attualmente al vaglio della commissione di valutazione l'accreditamento del Confettino, o Bottoncino, di Terelle». Si tratta di una varietà locale di fagiolo, dalla buccia sottile e dal chicco molto piccolo, da cui il nome, che lo rende tenero, facile da cuocere e particolarmente digeribile. Il legume è monitorato dall'Arsial, l'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio, nell'ambito degli studi sulla biodiversità e sulla tolleranza allo stress idrico delle varietà tipiche laziali.

VALORIZZARE LE RADICI PER PIANIFICARE IL FUTURO TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE

È questo l'ultimo tassello in ordine di tempo, di un percorso che negli ultimi sei anni ha trasformato un piccolo comune montano in un laboratorio di sviluppo legato ai prodotti della terra, come racconta il sindaco Fiorella Gazzellone ripercorrendo le tappe del progetto "Terelle paese diventa impresa", nato il 20 settembre 2020 con la partecipazione a Villa Borghese, a Roma, dove il comune portò per la prima volta le proprie eccellenze agroalimentari.

Il risultato più significativo riguarda le castagne: le varietà Pizzutella e Pelosella hanno ottenuto il riconoscimento nei registri della Regione Lazio, un pas-

saggio importante per la tutela del patrimonio castanicolo locale.

Il percorso è stato guidato dal sociologo Arduino Fratarcangeli di Res Ciociaria, che ha curato la metodologia del progetto favorendo la partecipazione della comunità. Attorno a questo lavoro si è costruita una rete che coinvolge 35 comuni castanicoli del Lazio, con l'obiettivo di istituire presso la Regione un tavolo tecnico dedicato al settore.

Alla valorizzazione si è affiancata la tutela: il castagneto secolare di Terelle è oggetto di un monitoraggio costante da parte di tecnici specializzati, per verificare l'eventuale ritorno del cinipide, insetto che minaccia le piante. Proprio in questi giorni è stata richiesta una nuova visita fitosanitaria per accertare lo stato di salute del bosco.

Il progetto ha inoltre aperto un dialogo con l'Associazione nazionale Città del Castagno e ha

portato l'esperienza di Terelle davanti a realtà come il Crea e Anci Lazio, fino alla vetrina del Parco Archeologico di Pompei.

Parallelamente, l'Università della Tuscia e un'impresa di Canepina stanno lavorando sulla trasformazione e valorizzazione della castagna, con l'obiettivo di trasformare una produzione tradizionale in una risorsa economica.

Nonsolo castagne: anche le patate di Terelle hanno superato i confini comunali, comparando nei menù di Rimini e in manifestazioni di rilievo nazionale.

Sei anni dopo quella prima esperienza romana, il sindaco Gazzellone rivendica un percorso che continua a crescere: un progetto che tiene insieme agricoltura, biodiversità, tradizione e identità, con lo sguardo rivolto a un'economia locale capace di generare futuro a partire dalle proprie radici. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La presentazione del progetto "Terelle paese diventa impresa"



Il Comune di Sant'Ambrogio

L'opportunità

Parte il corso di micologia Lezioni gratis in municipio

Dopo la formazione teorica si terrà un'escursione

SANT'AMBROGIO

■ Al via il corso gratuito di micologia per appassionati e raccoglitori. Il Comune di Sant'Ambrogio sul Garigliano, in collaborazione con la Regione Lazio e la Asl di Frosinone, promuove un'importante iniziativa formativa rivolta a tutti gli appassionati di natura e natura boschiva: un corso gratuito di micologia della durata complessiva di 14 ore.

Il percorso è propedeutico e valido per il rilascio dell'attestato necessario alla raccolta dei funghi ipogei ed epigei sull'intero territorio della Regione Lazio. L'iniziativa si svolgerà presso la sala consiliare del Comune nei giorni 6, 8 e 9 ottobre,

dalle 16 alle 19. Il programma formativo teorico affronterà temi fondamentali per la sicurezza e la conoscenza dell'ecosistema locale: si parlerà di biologia ed ecologia dei funghi, tossicologia, aspetti alimentari, nonché di sistematica e tassonomia delle principali specie presenti nel territorio di riferimento. Verranno inoltre fornite nozioni pratiche per la determinazione dal vivo dei campioni. A completamento della formazione teorica, il prossimo 11 ottobre si terrà un'escursione guidata sul campo dalle 8 alle 13, occasione fondamentale per mettere in pratica le conoscenze acquisite. Gli organizzatori ricordano che non sono ammesse assenze oltre il limite massimo consentito di 2 ore per garantire la validità del corso. Le iscrizioni si ricevono direttamente presso gli uffici del Comune. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SORA

■ Il Consorzio di bonifica "Conca di Sora" annuncia che, nei prossimi giorni, farà definitivamente chiarezza sulla deliberazione del Comune, con la quale si chiede di uscire dal perimetro di competenza dell'ente in modo unilaterale.

«Mentre, soprattutto sui social e attraverso alcuni organi di informazione, registriamo annunci su ulteriori raccolte di firme per ripetere una modalità quanto meno discutibile e grottesca di affrontare problemi di tale specie, abbiamo la responsabilità di fare chiarezza - sottolinea il commissario dei Consorzi di bonifica della provincia di Frosinone, Daniele Pili - Lo dobbiamo nel rispetto di tutti i Consorziati che credono nell'operato del nostro ente e plaudono alle nostre attività, nei confronti di tutti gli amministratori

Parla il commissario del Consorzio di bonifica

Uscita dal "Conca di Sora": «Faremo chiarezza»



Il commissario Daniele Pili

che sostengono la nostra attività e, più in generale, nei confronti di una opinione pubblica che chiede legittimamente chiarezza. Non ultimo, lo dobbiamo nei confronti della Regione Lazio, che per le manutenzioni ha praticamente triplicato le risorse disponibili in tutto il territorio regionale compreso, quindi, quello del Consorzio "Conca di Sora". Il nostro lavoro - ha ribadito Pili - i fossi e i canali, la loro salvaguardia insieme agli interventi legati alla garanzia dell'irrigazione, non hanno colore politico e pertanto non dovrebbero, essere utilizzati da nessuno, a nostro modesto parere, per strumentalizzazioni. La salva-

guardia idrogeologica, anche alla luce dei cambiamenti climatici degli ultimi anni, non può essere un argomento da sottovalutare o da trattare con leggerezza. Spiace che si cavalchino attività di mera propaganda senza il minimo riferimento a norme e legislazione vigenti». Quindi, il commissario sottolinea: «Intendo precisare che nei prossimi giorni faremo chiarezza e spiegheremo, come è avvenuto lo scorso 16 settembre con il sindaco, il presidente del Consiglio e con tutti i capigruppo presenti nella sala consiliare, perché quanto annunciato non solo non ha valenza giuridica, ma soprattutto non è applicabile. Il

percorso annunciato non può portare ad altro se non a spese inutili e immotivate, oltre a creare cattiva informazione. Illustreremo le attività in essere, nonché i lavori realizzati con il programma per la salvaguardia idrogeologica della città e della periferia sorana. Questa la conclusione di Pili: «E davvero singolare che si possa pensare di annullare le nostre attività in un Comune dove diverse zone sono a rischio idrogeologico e dove i nostri operai ogni giorno con passione, abnegazione, professionalità e diligenza si adoperano per dare soddisfazione alle richieste della base consortile». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Messa in sicurezza

“Tracciolino” da riaprire La Provincia finanzia le indagini geognostiche

Assegnati 85.000 euro alla società “Socotec” per la progettazione

CASALVIERI

MARCODELUCA

■ Il “Tracciolino” Roccaseca-Casalvieri, Strada provinciale 7, inizia il cammino verso la messa in sicurezza in vista di una riapertura. Nei giorni scorsi, la dirigente del settore Viabilità della Provincia, l'ingegnere Eugenia Tersigni, ha liquidato poco meno di 85 mila euro alla società romana “Socotec Monitoring Italy”.

La somma servirà per effettuare le indagini geognostiche, necessarie alla progettazione dell'atteso “Intervento di mitigazione del dissesto idrogeologico e messa in sicurezza del versante a ridosso della provinciale 7 - Lotto 1”. Dopo riunioni, tavoli tecnici e infiniti dibattiti, nel 2024 il Ministero dell'Interno stanziò a favore della Provincia di Frosinone un contributo per la progettazione di tre interventi relativi a ciascuno dei tre lotti, nei quali furono divisi i quasi 18 chilometri del “Tracciolino”. Su ogni lotto bisognava eseguire indagini geognostiche, finalizzate alla mitigazione del dissesto idrogeologico e alla messa in sicurezza del versante a ridosso della strada: ciascuno dei lotti ebbe il progetto esecutivo finanziato con 968.467 euro. L'accelerazione fu determinata anche dal fatto che negli ultimi anni, a causa di piogge

copiose ed estati secche, non era infrequente che dai costoni a monte della via rotolassero a valle massi di ogni forma e dimensione. Nel frattempo le riunioni tra politici, sindaci e tecnici si moltiplicavano. Nel novembre del 2023, il Palazzo della Provincia ospitò un tavolo tecnico per un consulto a più voci sul futuro del “Tracciolino”, al quale parteciparono i vertici dell'Amministrazione provinciale e i rappresentanti dei Comuni nei cui territori si snoda la strada. Ma anche i massi continuavano a cadere. A fine gennaio del 2024, una frana per poco non finiva in tragedia: un ciclista fu sfiorato dalle pietre nonostante la strada fosse la chiusa al transito. Ora, però, i fatti prevalgono sulle parole: «Andiamo sempre avanti con positività», commenta la dirigente del settore viabilità della Provincia Eugenia Tersigni. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il “Tracciolino” interrotto da una frana

VEROLI

LIDIA FRANGIONE

■ Veroli ospiterà al PalaCoccia la prima assemblea interdiocesana che vedrà riunite le due Diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino e Anagni-Alatri, unificate sinora in persona episcopale da S.E. Rev.ma Arcivescovo Santo Marciàno ma destinate alla definitiva fusione.

Tema dei lavori, una frase tratta dalla lettera di San Paolo Apostolo agli Efesini: "L'ha amata", un bellissimo parallelo che accosta l'amore tra gli sposi all'amore di Cristo per la Chiesa universale. L'evento è rivolto principalmente agli operatori pastorali, ai fedeli e ai religiosi, l'ingresso è libero in modo da consentire la presenza di chiunque sia desideroso di conoscere le realtà pastorali delle due Diocesi. L'appuntamento è previsto per le gior-

Dal 9 all'11 ottobre

Assemblea interdiocesana al PalaCoccia



L'arcivescovo, monsignore Santo Marciàno

nate di venerdì 9, sabato 10 e domenica 11 ottobre. Fitto il programma di eventi ed iniziative che si seguiranno nei tre pomeriggi di incontro e preghiera: accoglienza dei partecipanti il giorno 9 alle ore 15.30, dalle ore 16 relazione dell'Arcivescovo e interventi degli uffici pastorali, quindi una prima conclusione dei lavori, prevista intorno alle ore 19; sabato 10 dalle ore 16 sono previsti i tavoli di lavoro per il confronto e l'ascolto, quindi alle ore 18.30 lo spettacolo musicale "Nuovi Orizzonti music show", e al termine verranno illustrate le conclusioni dei tavoli di lavoro; domenica 11 l'assemblea chiuderà con la solenne

celebrazione eucaristica delle ore 18, presieduta dall'arcivescovo Marciàno e animata dal Coro Diocesano e dal Coro della Concattedrale di Sant'Andrea Apostolo, diretti dal M^{re} Serenella Bracci. La solenne funzione che concluderà i tre giorni di lavoro è particolarmente significativa per le comunità diocesane, in quanto nel corso della liturgia verrà conferito il mandato ai nuovi ministri straordinari della comunione, ai catechisti, ai lettori ed agli accoliti. Durante l'assemblea, sarà possibile l'adorazione eucaristica in uno spazio allestito appositamente. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Innovazione digitale

Internet ultraveloce Firmato l'accordo

Sottoscritto un protocollo d'intesa tra Comune e società FiberCop
Querqui: «Il progetto porterà la rete nelle zone prive di copertura»

CECCANO

■ Sottoscritto lunedì mattina un protocollo di intesa tra Amministrazione comunale e società di telecomunicazioni FiberCop, con l'adesione al progetto "Fatti della stessa fibra", campagna di comunicazione e digitalizzazione per l'estensione della rete Internet ultraveloce sul territorio ceccanese.

L'accordo è stato siglato nella sala consiliare dal sindaco Andrea Querqui, al fianco della consigliera delegata all'Innovazione digitale e Comunicazione Federica Pizzuti e dei rappresentanti di FiberCop, Francesco Carenza, Patrizia Docimo, Nino Rausa. L'iniziativa è stata realizzata insieme all'assessore Francesco Ruggiero, delegato ai Rapporti con gli enti. Hanno partecipato all'incontro anche gli assessori ai Lavori pubblici Giulio Conti e al Commer-

cio Federica Maura. «I cittadini - spiega il sindaco - possono verificare la copertura del proprio indirizzo di casa o dell'attività commerciale sul portale "Fatti della stessa fibra - FiberCop", per sapere se i lavori sono in corso o in previsione, e lo stato dell'intervento. Se l'indirizzo non è presente, si può segnalare direttamente dal sito per richiedere l'intervento del gestore entro 15 giorni. Il progetto - prosegue Querqui - porterà la fibra nelle zone centrali prive di copertura e completerà i collegamenti nelle vie secondarie, estendendo la rete su tutto il territorio. La

predisposizione della connessione fino all'abitazione e l'installazione della borchia ottica non comporteranno alcun costo, né per il Comune né per l'utente. Il cittadino, una volta che il suo indirizzo sarà coperto, dovrà semplicemente scegliere il gestore con cui attivare l'offerta Fth, "Fiber to the home", ovvero fibra fino a casa». La consigliera Pizzuti aggiunge: «Sono molto soddisfatta che Ceccano sia stata selezionata tra i Comuni del progetto "Fatti della stessa fibra", frutto del confronto costante che questa Amministrazione porta avanti con FiberCop da oltre un anno per affrontare le criticità del territorio in materia di connettività. Infatti, una connessione veloce e stabile offrirà a famiglie, studenti e imprese opportunità per lavorare, studiare, accedere ai servizi digitali, riducendo le differenze legate alle zone di residenza». ●

**LA DELEGATA PIZZUTI:
«UNA CONNESSIONE
RAPIDA E STABILE
OFFRIRÀ AGLI UTENTI
MAGGIORI OPPORTUNITÀ»**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco **Andrea Querqui** con gli amministratori e i rappresentanti della FiberCop dopo la firma dell'accordo

CEPRANO

SIMONETTA SCIRÈ

■ Mensa scolastica della "Colasanti" e palestra comunale, l'Amministrazione fa chiarezza sui lavori per rassicurare i cittadini, dopo gli interrogativi sollevati dalla minoranza sui tempi di realizzazione e riapertura delle due strutture.

Il sindaco Marco Colucci e l'Amministrazione respingono l'ipotesi di un definanziamento del progetto relativo alla mensa scolastica. «Sulla mensa vogliamo essere chiari: nessun finanziamento Pnrr è stato perso - spiegano - I lavori procedono secondo il cronoprogramma aggiornato e la mensa sarà operativa a gennaio. Parlare oggi di fondi perduti significa creare un allarme ingiustificato». L'Amministrazione rassicura famiglie e cittadini, confermando che l'obiettivo resta quel-

L'Amministrazione puntualizza anche sulla palestra

«Mensa scolastica in funzione a gennaio»



Il nuovo edificio che ospiterà la mensa della scuola "Colasanti"

lo di rendere la struttura operativa a gennaio. Diversa la situazione della palestra comunale, dove il cantiere si è protratto durante l'estate. «Abbiamo dovuto installare un impianto di riscaldamento non previsto dalla precedente Amministrazione», spiegano sindaco e amministratori, sottolineando che si è trattato di «un intervento che sarebbe stato opportuno prevedere dall'inizio». Il prolungamento dei lavori ha comportato alcuni adempimenti amministrativi, ora in via di risoluzione. L'Amministrazione, comunque, assicura che la palestra sarà riaperta la prossima settimana, una volta completati gli ultimi pas-

saggi. Infine, sul piano politico sindaco e Amministrazione annunciano che all'interpellanza presentata dall'opposizione risponderanno nelle sedi istituzionali e attraverso gli atti, con la documentazione necessaria a chiarire tempi, interventi e stato dei lavori. Infine, l'Amministrazione ribadisce la volontà di fornire aggiornamenti puntuali alla cittadinanza, evitando interpretazioni che rischiano di alimentare preoccupazioni non suffragate dai fatti. Dunque, per gli amministratori nessun finanziamento Pnrr perso, mensa operativa a gennaio e palestra vicina alla riapertura. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il 3 e il 4 ottobre

Divin Boville, conto alla rovescia

Evento organizzato dall'associazione Tobe con il patrocinio del Comune e il sostegno di attività e aziende. La manifestazione unirà vino, gastronomia, musica, spettacolo e valorizzazione del territorio

DANON PERDERE

Sabato 3 e domenica 4 ottobre, il centro storico di Boville Ernica ospiterà Divin Boville, evento organizzato dall'associazione TOBE, presieduta da Lino Astolfi, con il patrocinio del Comune di Boville Ernica e il sostegno di attività e aziende del territorio, tra cui il main sponsor Vinicola Venditti, azienda con oltre cinquant'anni di esperienza e una tradizione tramandata per tre generazioni.

La manifestazione unirà vino, gastronomia, musica, spettacolo e valorizzazione del territorio attraverso un'ambientazione ispirata

L'ITINERARIO COMPRENDE ANCHE 25 STAND ENOGASTRONOMICI PER L'ACQUISTO DI PIATTI E SPECIALITÀ



alla Divina Commedia di Dante Alighieri, creando un piccolo universo dantesco nel cuore della Ciociaria. Il borgo sarà simbolicamente suddiviso nelle tre cantiche: l'Inferno prenderà vita nella zona di San Francesco, il Purgatorio avrà il suo cuore in piazza Sant'Angelo e il Paradiso sarà ambientato in piazza San Pietro. L'itinerario tra piazze e vicoli comprenderà 25 stand enogastronomici per l'acquisto di piatti e specialità e cinque postazioni dedicate al vino. Il ticket di ingresso, dal costo di 8 euro, includerà la

sacca porta-calice, il calice e vino illimitato, oltre all'accesso a tutti gli spettacoli e intrattenimenti, mentre il cibo sarà acquistabile separatamente. Inoltre, è prevista una formula per partecipare ad entrambe le giornate: chi si presenterà la domenica con il braccialetto del sabato ancora indossato potrà accedere al costo ridotto di 5 euro. L'ingresso per i minorenni, invece, è gratuito. Il programma musicale prevede sei appuntamenti divisi nelle aree tematiche. Sabato 3 ottobre si esibiranno i Clandestinos



Alcune immagini delle passate edizioni dell'evento "Divin Boville"

nella zona Inferno, Enrico Capuano & Tammurriata Rock nella zona Purgatorio, e nel Paradiso si terrà lo spettacolo "Una Notte per Faber - Duo De André". Domenica 4 ottobre i Cherry Pie suoneranno nella zona Inferno, i Trillanti nel Purgatorio e nel Paradiso tornerà nuovamente in scena "Una Notte per Faber - Duo De André". L'evento sarà completato dalle esibizioni di sbandieratori, artisti di strada e spettacoli itineranti, con allestimenti a tema dantesco. Per la gestione dell'afflusso saranno predisposti un servizio di navetta gratuita e un'organizzazione dedicata di accessi e parcheggi.

Tralcalci, piatti della tradizione, musica dal vivo, spettacoli itineranti e scenografie ispirate all'opera di Dante, Divin Boville si prepara quindi ad animare il centro storico e a trasformarlo, per un intero fine settimana, in un luogo di incontro e di festa. Un'occasione per stare insieme, sostenere le realtà del territorio e vivere Boville Ernica attraverso una formula che mette in dialogo enogastronomia, cultura e intrattenimento.

L'appuntamento è dunque per il prossimo fine settimana, quando le vie e le piazze del borgo si riempiranno di musica, colori, profumi e visitatori. Due giornate pensate per vivere il centro storico in modo originale e coinvolgente, lasciandosi accompagnare in un ideale viaggio dantesco che, partendo dall'Inferno, attraverserà il Purgatorio per arrivare infine al Paradiso. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In scena al teatro Mangoni

Inclusione e solidarietà Torna "Per quelli come noi"

ISOLA DEL LIRI

ENRICA CANALE PAROLA

"Per quelli come noi" è un format nato lo scorso anno tra il Comitato Provinciale UNICEF Frosinone e l'associazione "Io non mollo" presieduta dall'atleta paralimpico di Monte San Giovanni Campano, Francesco Crispino Perna.

Nei giorni scorsi al Teatro Mangoni di Isola del Liri ha ospitato la seconda edizione.

«Abbiamo parlato dell'importanza dello sport per Unicef, di inclusione e di solidarietà, non sono mancati momenti emozionanti con le varie performance in programma: Band i 4 ragazzi di strada, esibizione danza sportiva e danza sportiva paralimpica a cura di Shall We Dance di Rocco Evangelista, coro mani bianche terra di Ciociaria in collaborazione con la Polisportiva Atletica Ceprano e l'allenatore

dottor Adriano De Nardis insieme ai ragazzi del Centro Bug e i bambini C.O.D.A.

I ragazzi dell'accademia musicale Isolana di Sandro Taglione Roberta Mora e Andrea Pantanella - hanno detto gli organizzatori - Abbinato all'evento, il selfie contest "Per quelli come noi" con la bellissima area contest allestita all'ingresso del cinema teatro, da Carla Cellucci.



Il vincitore riceverà un buono per una cena per due persone presso il Ristorante Scala alla Cascata.

Il vincitore sarà informato entro il primo ottobre».

Interessante il confronto moderato dalla segretaria provinciale Unicef Frosinone Angelica Spalvieri, tra il mondo del ring di Mattia Faraoni e quello della handbike di Francesco Crispino Perna: il focus del confronto è stato la forza delle braccia e della mente.

Applaudito il giovane atleta Francesco Crispino Perna, che a fine 2018 con l'inizio della sua attività di sportivo paralimpico di handbike fonda l'associazione "Io non mollo" di cui è presidente.

Tanti gli eventi organizzati: cene di beneficenza, incontri dove si parla di inclusione, coraggio e di rialzarsi sempre di fronte ad ogni avversità. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nei giorni scorsi al Teatro Mangoni di Isola del Liri si è svolta la seconda edizione del format "Per quelli come noi"





★
Le attività
spettacolari
erano parte
della formazione
degli allievi

Dalla fondazione gesuitica al Municipio, passando per il teatro, l'edificio ha attraversato profonde trasformazioni storiche

Giovani e teatro

Gli studenti protagonisti sul palco

Il Collegio di Sora ospitava saggi, recite e premi per i ragazzi in una tradizione educativa fondata sulle arti
Un antico libretto racconta tre giornate di esercizi letterari organizzate dagli scolari dell'istituto dei gesuiti

Diverse puntate di questa rubrica hanno raccontato delle attività teatrali, o più genericamente spettacolari, di studenti e collegiali. Costoro, ovviamente guidati dai loro professori, nei momenti principali dell'anno proponevano delle vere e proprie rappresentazioni teatrali - commedie, tragedie, e talvolta anche opere liriche - considerate uno strumento sia per non lasciarsi sopraffare dalla tentazione dell'ozio, sia per maggiore addestramento della persona e ingentilimento del carattere. Inoltre, come pure ho cercato di mettere in luce in più occasioni, nel corso del tempo le performance si estesero oltre la rappresentazione di opere teatrali propriamente dette. Infatti, ad esse si affiancarono altri tipi di "spettacoli", come i recital poetici o di composizioni tematiche, oppure le premiazioni degli studenti più meritevoli.

I collegi gesuitici furono tra i più attivi sotto questo punto di vista, incoraggiando non soltanto la messa in scena di opere teatrali (soprattutto nel periodo che precedeva le festività carnevalesche), ma anche invogliando gli studenti a partecipare a reading poetici o a saggi letterari per pubblici più o meno etero-

rogenei.

Qualcosa del genere avvenne nel Collegio dei gesuiti di Sora nel corso del XVIII secolo. L'idea di istituire un collegio a Sora si deve all'intuizione del cardinale sorano Cesare Baronio (al quale ho dedicato un paio di puntate). Il progetto divenne realtà grazie alla generosità della duchessa Costanza Sforza Boncompagni, che con un lascito testamentario di 300 ducati assicurò i fondi

GLI ALUNNI DELLE PRIME CLASSI SI CIMENTARONO IN UN PROGRAMMA DEDICATO ALLA LINGUA, ALLA POESIA E ALLA RETORICA

necessari all'opera, sostenuta in seguito anche dal duca Gregorio I.

I lavori di costruzione iniziarono nel 1614, basandosi sui disegni del 1611 firmati da due importanti padri gesuiti e matematici dell'epoca, Bernardo Smick e Cristoforo Grienberger. Per edificare la monumentale struttura, che comprendeva anche l'attigua e splendida Chiesa di Santo Spirito, vennero riutilizzati antichi blocchi di pietra provenienti dal tempio romano di Serapide, fondendo così la storia classica con

la nuova architettura barocca. A lavori ultimati, nel 1614, in quella chiesa (il cui progetto fu parzialmente modificato in corso d'opera e che poi nel Settecento fu restaurata secondo un gusto barocco che ha conservato nel tempo) per volontà del vescovo Girolamo Giovannelli, vi furono traslate, dalla piccola cappella extra moenia, le ossa del santo martire Giuliano.

Il destino del complesso gesuitico cambiò radicalmente nel 1773, quando la soppressione della Compagnia di Gesù portò alla confisca dei beni e al passaggio della struttura nelle mani del potere reale. Da quel momento, l'ex collegio visse una serie di incredibili trasformazioni. Nel 1819, una parte dell'edificio fu riadattata per ospitare il primo teatro cittadino. Nonostante i gravi danni subiti a causa di una violenta inondazione del fiume Liri nel 1844, l'area venne in seguito recuperata dal sindaco Evangelista Tronconi per dare vita al "Teatro del Liri", che rimase il fulcro culturale della città fino al 1886. Nel frattempo, tra il 1855 e il 1860, i Gesuiti fecero un temporaneo e breve ritorno nella struttura, prima che l'Unità d'Italia mettesse definitivamente fine alla loro presenza in città. Negli ultimi anni dell'Ottocento, l'ex Collegio divenne ufficialmente la sede definitiva

del Municipio di Sora. Nemmeno la furia del devastante terremoto della Marsica del 1915, che rese necessarie parziali ristrutturazioni, è riuscita a cancellare il fascino di questo luogo.

Dunque, nel Collegio dei gesuiti di Sora, come in tutti gli altri appartenenti all'ordine fondato da Sant'Ignazio di Loyola, le attività performative erano tenute in grande considerazione. E delle esperienze fatte nella cittadina volsca, abbiamo la testimonianza di un libretto risalente alla metà del Settecento.

In esso si legge il dettagliato resoconto di un saggio letterario che fu dato in pubblico per tre giorni dagli scolari delle classi prima e seconda del Collegio dei gesuiti di Sora. Benché il testo a stampa non riporti alcuna data specifica, si può però circoscrivere il periodo in cui avvenne questa esibizione pubblica degli studenti. Infatti, libretto e performance furono dedicate a mons. Antonio Corrales, che fu vescovo della città di Sora tra il 1748 e il 1764.

Il resoconto dei tre giorni è ovviamente preceduto dalla dedica al vescovo, promotore di studi con «la liberalità di larghe contribuzioni». Gli studenti scrivono pure: «Siam in quella Città, che con occhio niente meno ammiratore che grato scor-

gevi tutto di e nelle Poetiche Accademie, e nelle pubbliche letterarie funzioni trovarvi presente con tant'assiduità».

La "tre giorni" di recite proposte al pubblico nella primogiornata opere in prosa (per lo più dissertazioni che trattavano il «miglior modo di comporre latinamente negli stili oratorio popolare, oratorio accademico, storico, epistolare», senza tuttavia trascurare «la miglior maniera di scrivere italianamente ne' quattro sopra menzionati stili»).

Nella seconda giornata toccò invece alla declamazione e alle dissertazioni inerenti le opere poetiche (con recitazioni dall'Eneide di Virgilio, dalle odi di Orazio, dagli epigrammi di Catullo, e dalle elegie di Tibullo e di Ovidio). Infine, la terza giornata fu occupata da un saggio di composizione, inframmezzato a recite di componimenti poetici e di retorica, al termine del quale «finalmente sarà con pubblico premio remunerato chiunque nel decoro dell'annoscolastico ha tenuto alcun grado onorevole nella sua classe».

Per chi volesse saperne di più, il libretto del saggio letterario datato dagli studenti del Collegio dei gesuiti di Sora è conservato presso l'Archivio diocesano della città. ■

Vincenzo Ruggiero Perrino
© RIPRODUZIONE RISERVATA

RISCONTRATA UNA TENDINOPATIA INSERZIONALE DEL TENDINE DI ACHILLE DESTRO

RAIMONDO SALTERÀ IL NAPOLI

Il punto A meno di un miracolo al “Maradona” non ci sarà
La speranza è di recuperarlo per la gara con il Sassuolo

PAG 24



Promozione

**Due derby, 7 squadre
in campo oggi
per la Coppa Lazio**

Pag 25



Basket

**Alatri ha annunciato
il nuovo tecnico
Vincenzo Roffi Isabelli**

Pag 26



Pugilato

**Pico, un successo
di pubblico. I risultati
Sarienti batte Cassar**

Pag 27



€ 1,40 * ANNO 148 - N° 267
ITALIA
Sped. in A.P. DL 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1 c. 1 DCB RM

Il Messaggero

FROSINONE



VALLEVERDE



Mercoledì 30 Settembre 2026 • S. Girolamo

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

1937-2026 La sua storia tra cronaca e Dolce Vita Pizzi, il fotoreporter che sussurrava alle star

Ajello e Bechis a pag. 14



Il ricordo Quella notte con Onassis Rino Barillari

Non chiamatelo paparazzo, non voleva. A pag. 14

Un leader per Mancio Frattesi, l'arma non convenzionale della nuova Italia

Angeloni nello Sport



L'editoriale I NUMERI VERI LA MARCIA IN PIÙ DEI CONSUMI ITALIANI

Marco Fortis

Con le guerre che proseguono, l'inflazione che è ripartita, i salari reali che tardano a recuperare i livelli perduti e il caro carburanti che tiene banco, in questo momento i cittadini non se la stanno certamente passando bene e sono inquieti. Ma far passare la tesi che le famiglie italiane siano oggi quelle nelle condizioni peggiori a livello europeo, come capita spesso di leggere in vari commenti o di sentir dichiarare nei dibattiti politici e televisivi, non contribuisce di sicuro a delineare una informazione economica corretta. Inoltre, oscura i progressi a livello di redditi, potere d'acquisto e consumi che l'Italia ha messo a segno dalla fine dell'austerità ad oggi.

Se proprio si vuole trovare a tutti i costi il momento peggiore degli ultimi decenni, non soltanto per le famiglie ma per l'intera economia italiana, non è certo da ricercare nella fase attuale ma è stato sicuramente il 2008-2013. Sembra che in tanti si siano dimenticati le sofferenze e le ristrettezze di quel periodo: crollo del PIL, lo spread alle stelle, (...)

Continua a pag. 17

LO SPREAD
Italia/Germania
100 BTP/BUND
Francia/Germania
119 OAT/BUND
Pira a pag. 16

LA NUOVA INCHIESTA Stasi: «Ora fare piena luce sulle prove nascoste». Le contromosse di Sempio



Alberto Stasi pronto a chiedere la revisione del processo. Nel tondo la bici al centro dell'inchiesta

Guasco a pag. 2



Le carte «Il test? Non so se l'ho visto»

Valentina Errante

«Il test? Non ricordo se l'ho visto». I vuoti di memoria dei Ris nell'indagine che portò all'incriminazione di Alberto Stasi. A pag. 3

ALLARME DI BRUXELLES: INVERNO DIFFICILE. SCONTO SUL DIESEL VERSO LA PROROGA Caro-carburanti, Europa in campo

► Crescono le offerte commerciali sul taglio delle bollette: dopo quella di Enel partita ad aprile arriva anche Eni

ROMA Caro energia, si muove l'Europa. E dopo il tetto sui carburanti, le offerte di Eni ed Enel contro i rincari.

Andreoli, Martucci, Pira e l'analisi di Roberta Amoroso alle pag. 4 e 5

Le opposizioni: Tajani venga a riferire in Senato

Caso Regeni, Meloni: vicina alla famiglia ma rompere col Cairo non aiuta la verità

dal nostro inviato
Francesco Bechis

PRAGA
Verità e giustizia per Giulio Regeni. Giorgia Meloni fa suo l'appello da Praga: «Voglio ribadire la mia vicinanza alla famiglia di Giulio, la loro richiesta è anche la nostra. Ma rompere col Cairo non aiuta la verità». A pag. 6

Le mosse del Pd Schlein e la carta primarie: verso il sì al voto online

Pigliatille a pag. 9

Le inchieste del Messaggero

L'intervista/Alfredo Mantovano «Furti di Fentanyl, ora la stretta Alert sulla cannabis potenziata»

Mauro Evangelisti

«Furti di Fentanyl, ora la stretta». Così Alfredo Mantovano in una intervista a *Il Messaggero*. A pag. 11



Tor Sapienza liberato il palazzo dello spaccio

Paolo Chirriati

Bilitz anti-droga a Tor Sapienza, a Roma: sgomberato il palazzo dello spaccio. L'intervento dopo l'inchiesta del *Messaggero*. A pag. 11

Frosinone



Collezione di bombe nel garage di casa scoperti 800 ordigni

FROSINONE A Campoli Appennino resta alta l'attenzione per il ritrovamento di 800 residui bellici trovati nel garage della casa di un 55enne che è stato arrestato.

Pugliesi a pag. 36

Futuro in corso.

Crediamo che la transizione sostenibile abbia bisogno di comunità aperte e partecipative. Anche adesso, anche qui.

edison Diventiamo l'energia che cambia tutto.

Il Segno di LUCA

SCORPIONE CURIOSO

Il mese finisce con l'arrivo di Mercurio nel tuo segno, che ti mette a disposizione una curiosità insaziabile e la capacità di adattarti a ogni tipo di situazione. Grazie alla sua presenza la comunicazione migliora. Diventi più attento e sottile nel modo di relazionarti, non solo con gli altri ma anche con te stesso: quello che ti dici e le credenze che sostieni cambiano l'interpretazione degli eventi. La Luna è propizia all'amore.
MANTRA DEL GIORNO
Quello in cui credo altera i fatti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 15



L'impresa
Sport paralimpici
Ricciotti
e De March
campioni di bocce
Tagliaferri a pag. 39



Podismo
Maratona Berlino
Piccirilli e D'Aversa
i migliori
tra i cociari
Paniccia a pag. 39



Serie A
Raimondo, guai al tendine
tempi incerti per il recupero
L'attaccante ha già iniziato l'attività riabilitativa, ma non sarà breve
Alvini studia le soluzioni: adesso toccherà a Bobček e Birlinghe
Biagi a pag. 39

Collezione di bombe nel garage individuati 800 ordigni bellici

► Il caso a Campoli Appennino, domani l'interrogatorio del 55enne arrestato

A Campoli Appennino prosegue l'emergenza legata alla scoperta di un vasto arsenale di residui bellici della Seconda guerra mondiale. Dopo il ritrovamento in un garage, le verifiche hanno portato all'individuazione di altri due siti: gli ordigni recuperati o individuati sarebbero tra 700 e 800, ma il numero potrebbe aumentare. Il materiale è stato raccolto negli anni da Gaspare Del Proposto, 55 anni, anche con l'utilizzo di un metal detector. Gli artigiani dell'Esercito sono impegnati nella catalogazione e messa in sicurezza degli ordigni, mentre per la distruzione controllata è stata individuata un'area nella Cava Combex di Pescosolido. Domani l'interrogatorio per il 55enne.

Pugliesi a pag. 36



Una parte degli ordigni bellici trovati nello scantinato di una casa a Campoli Appennino

L'emergenza

Famiglie evacuate
e servizi sospesi
l'attesa in paese

A Campoli Appennino prosegue l'attesa dei residenti evacuati, lontani da casa da tre notti. Il Comune ha messo a disposizione strutture di accoglienza, mentre l'emergenza ha comportato modifiche alla viabilità e la sospensione temporanea di alcuni servizi, tra cui raccolta differenziata e trasporto scolastico.

A pag. 36

Rottamazione, misura ferma per l'impasse in Consiglio

► Frosinone, la mancata adesione perché non c'è il presidente

A Frosinone la mancata elezione del presidente del Consiglio comunale rischia di avere ripercussioni anche sui contribuenti. Il Comune non ha infatti aderito entro il 31 luglio alla rottamazione-quinquies, che consente di definire alcuni debiti con condizioni agevolate. Secondo l'amministrazione, l'adesione sarebbe pronta ma non è stato possibile portare la relativa delibera in Consiglio nelle attuali condizioni. La questione della presidenza è al centro della seduta convocata per il 2 ottobre.

Russo a pag. 34

Da via Brighindi a viale Mazzini

Percorsi a ostacoli in città per i pedoni
la mappa dei marciapiedi impraticabili



Buche, dislivelli e radici degli alberi rendono difficoltoso e in alcuni casi rischioso camminare. A Frosinone i residenti denunciano le condizioni disastrosate di numerosi marciapiedi.

Nolfi a pag. 34

Riprende il processo d'appello bis



Serena Mollicone uccisa
sfiga in aula sulla porta

Striscione per Serena Mollicone

Caramadre a pag. 35

«Manutenzione della Certosa, servono lavori urgenti»

LA DENUNCIA

Certosa di Trisulti, le associazioni lanciano l'allarme sulla manutenzione. «Il monastero necessita di numerosi e urgenti interventi di manutenzione»: è quanto sostiene la rete «Trisulti Bene Comune» in una lettera aperta indirizzata alla Direzione regionale Musei nazionali Lazio, dopo la visita del ministro della Cultura Alessandro Gili, avvenuta il 30 agosto scorso. In quell'occasione, alla presenza del sindaco Bussiglieri e dei vertici di Ales Spa e della Direzione regionale, il ministro aveva definito la Certosa un sito «molto ben tenuto». Un giudizio che l'associazione, «senza intenti polemi», non condivide.

La presa di posizione arriva anche dopo l'annuncio, sulla pagina social della Certosa, dell'avvio di un'attività di manutenzione e conservazione programmata per i prossimi tre anni.

LE ASSOCIAZIONI
SCRIVONO ALLA
DIREZIONE REGIONALE
DEI MUSEI DEL LAZIO
DANNI ANCHE
AI MONUMENTI

Secondo le associazioni, però, sono numerose le criticità ancora presenti, tra cui figurano i danni alla monumentale fontana del 1737 e al leoncino posto all'ingresso, gli scaloni della chiesa deteriorati, la presenza di tarli negli stalli lignei del coro e nelle pedane degli altari, le porte delle celle deteriorate e i danni lasciati dalle precedenti mostre.

L'associazione segnala, inoltre, una pala d'altare parzialmente fuori dalla cornice, un chiostro chiuso al pubblico da circa quattro anni e alcune grate del pavimento del chiostro considerate pericolose per i visitatori. Criticità vengono segnalate anche per gli impianti elettrici, ritenuti obsoleti.

«Trisulti Bene Comune» chiede quindi alla Direzione regionale di intervenire sulle situazioni più urgenti, chiarendo anche quali procedure siano state avviate in merito ai recenti danni alla fontana e al relativo restauro.

Infine, si sollecita il sindaco di Collepardo a riferire quali iniziative abbia assunto o intenda assumere per segnalare le criticità agli enti competenti.

And. Tag.

Cassino

Impiegato comunale
e segretario del Pd:
accuse e polemiche



A Cassino è polemica sulla nomina di Lorenzo Vita, dipendente comunale, a segretario del Pd. Vita replica: «Nessuna incompatibilità» e si dice disponibile a trasferirsi in un altro Comune.

Tortolano a pag. 37

Musica e sport, il "Refice" porta le Bande allo Stirpe

L'INIZIATIVA

Musica, sport e territorio si incontrano allo stadio Benito Stirpe. È il senso dell'iniziativa promossa dal Conservatorio di Musica "Licinio Refice" di Frosinone, in collaborazione con il Frosinone Calcio e d'intesa con il presidente Maurizio Stirpe, per valorizzare i Comuni e le Bande musicali della provincia. A partire da domani, in occasione delle partite casalinghe del Frosinone, sarà invitato di volta in volta un Comune del territorio, accompagnato dalla propria Banda musicale. Durante l'intervallo tra il primo e il se-

condo tempo, i musicisti effettueranno un giro di campo, preceduti dal Gonfalone del Comune e dal Sindaco. Sarà così possibile presentare davanti alle migliaia di spettatori presenti allo stadio una comunità e una delle sue tradizioni culturali più radicate.

LA FINALITÀ

«Abbiamo voluto fortemente questa iniziativa perché crediamo che il Conservatorio debba essere sempre più presente nel territorio e capace di creare relazioni con le comunità che lo animano», sottolinea il presidente del «Licinio Refice», Antonio Corsi.

«Le Bande musicali rappresentano una parte fondamentale della nostra storia e della nostra identità. Portarle in uno spazio così importante e partecipato come lo Stadio Benito Stirpe significa riconoscere pubblicamente il loro valore e quello delle comunità che rappresentano».

Sulla stessa linea il direttore

del Conservatorio, M° Mauro Gizzi, che evidenzia la responsabilità dell'istituzione nel sostenere la diffusione della cultura musicale. «Valorizzare le realtà bandistiche significa incoraggiare la pratica musicale, avvicinare nuove generazioni alla musica e rafforzare un patrimonio culturale profondamente radicato nelle nostre comunità», spiega. I Comuni della provincia sono già stati invitati ad aderire. Le amministrazioni interessate dovranno comunicare entro il 3 ottobre 2026 il nome del Comune, la denominazione della Banda musicale partecipante e un riferimento.

LE ESIBIZIONI
IN OCCASIONE
DELLE PARTITE
DEL FROSINONE:
LE ADESIONI ENTRO
IL 3 OTTOBRE

IL CASO

La mancata nomina del presidente del Consiglio comunale, a Frosinone, rischia di avere ripercussioni anche sulla possibilità per i cittadini di beneficiare della rottamazione delle cartelle esattoriali. Chi ritiene che il braccio di ferro in corso a Palazzo Munari sull'individuazione del nuovo presidente del Consiglio dopo le dimissioni di Massimiliano Tagliaferri avvenute 4 mesi fa sia solo una questione politica interna alla maggioranza che sostiene il sindaco Riccardo Mastrangeli, dunque, rischia di sottovalutare le conseguenze dello stallo.

Un esempio è proprio la mancata adesione del Comune alla nuova definizione agevolata. La cosiddetta rottamazione-quinquies è stata estesa anche ai debiti degli enti locali affidati all'Agenzia della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2023. La misura riguarda, tra gli altri, debiti tributari e non tributari e, per le sanzioni amministrative, comprese quelle relative al Codice della strada, prevede regole specifiche.

Per consentire ai propri contribuenti di applicare la definizione agevolata alle entrate dell'ente, i Comuni dovevano adottare un apposito provvedimento e comunicarlo all'Agenzia delle entrate-Riscossione entro il 31 luglio 2026. In provincia, come riportano nei giorni scorsi su *Il Messaggero*, hanno aderito 46 Comuni. Le domande dei contribuenti, invece, potranno essere presentate dal 16 ottobre al 15 dicembre 2026.

Il Comune di Frosinone, secondo

Consiglio comunale ancora senza presidente la rottamazione al palo

► Il Comune non ha potuto aderire alla misura dell'Agenzia Riscossione a causa dello stallo in assise. L'assessore Piacentini rassicura: «Il provvedimento è pronto»



quanto riferito dall'amministrazione, non ha aderito entro quella scadenza. Altri Comuni della provincia hanno invece adottato i provvedimenti necessari.

Nel capoluogo, si tratta di una dimenticanza? Secondo quanto emerge, no: il problema sarebbe

legato all'impossibilità di portare la delibera in Consiglio comunale nelle condizioni attuali. L'adesione alla rottamazione degli enti locali richiede infatti l'adozione di uno specifico provvedimento da parte dell'ente, secondo le forme previste dalla normativa.

Da tempo il Consiglio comunale

di Frosinone è alle prese con la mancata elezione del nuovo presidente. La questione politica, quindi, si intreccia con la possibilità di assumere nuovi provvedimenti amministrativi.

L'assessore alle Finanze Adriano Piacentini, da un lato, minimizza la portata dello stop, spie-

gando che «la riscossione crediti dei nostri tributi passa attraverso l'Ica» e che il Comune potrebbe aderire alla rottamazione anche successivamente. Dall'altro, assicura che «l'adesione è pronta» e che, una volta sbloccata la situazione del presidente del Consiglio, sarà portata in votazione.

Resta il problema per i contribuenti del capoluogo. Il Comune di Frosinone, non avendo adottato entro il termine previsto la delibera di adesione alla definizione agevolata, non può al momento applicare la rottamazione alle proprie entrate. Questo significa che, a differenza dei cittadini dei Comuni che hanno aderito alla misura, i contribuenti frusinati con debiti rientranti nella definizione agevolata non possono beneficiare delle condizioni previste dalla rottamazione, almeno fino a quando l'ente non avrà assunto il provvedimento necessario e nei limiti temporali consentiti dalla normativa.

LA CONVOCAZIONE

Dal Comune non sono stati noti né il numero esatto delle posizioni che potrebbero essere interessate né l'ammontare complessivo dei debiti. Si tratta di somme relative alle diverse entrate comunali che, se la misura fosse applicabile, potrebbero essere regolarizzate dai contribuenti secondo le condizioni previste dalla legge. Per il Comune, inoltre, l'adesione rappresenterebbe uno strumento per favorire il recupero di crediti che altrimenti potrebbero rimanere non riscossi.

Sul fronte politico, il prossimo appuntamento è fissato per il 2 ottobre, in seconda convocazione alle 17.30, con il Consiglio comunale chiamato ad affrontare proprio l'elezione del nuovo presidente. Tra le ipotesi sul tavolo resta quella di Carlo Gagliardi della lista Marzi.

Gianpaolo Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ENTI LOCALI AVEVANO TEMPO FINO AL 31 LUGLIO IN PROVINCIA LO HANNO FATTO IN PIÙ DI QUARANTA

LE DIMISSIONI DI TAGLIAFERRI QUATTRO MESI FA LA SEDUTA CONVOCATO PER IL 2 OTTOBRE

LA DENUNCIA

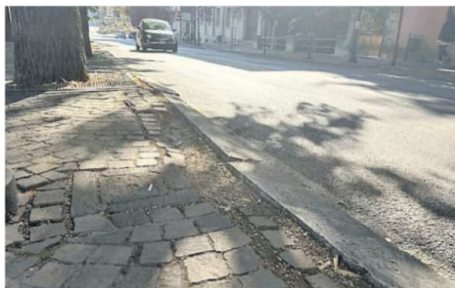
«I marciapiedi di Frosinone alta ti invogliano a prendere la macchina per fare qualsiasi spostamento», dichiara una giovane residente. La ragazza, però, non sembra essere l'unica a pensarla in questo modo. Da giorni, infatti, i cittadini stanno denunciando sul social le condizioni in cui versano i marciapiedi del centro storico, che si presentano completamente dissestati e sconnessi.

Una situazione che non solo scoraggia gli abitanti dall'intraprendere lunghe passeggiate, ma che in alcuni casi potrebbe persino rivelarsi pericolosa, poiché qualcuno potrebbe inciampare in una crepa o mettere accidentalmente un piede in una buca. Nei pressi del Polivalente e dell'Accademia di Belle Arti, il percorso pedonale risulta particolarmente critico, con numerosi dissesti che rendono necessario prestare attenzione a dove si poggiano i piedi.

Anche in via Alcide De Gasperi le condizioni dei marciapiedi risultano analoghe. Proprio di fronte all'ingresso del nuovo Parco San Francesco, in prossimità dei Piloni, i marciapiedi si presentano completamente dissestati. In viale Guglielmo Marconi, invece, le radici degli alberi presenti lungo la strada hanno fatto sollevare i ciottoli collocati in prossimità del passaggio pedonale, creando pericolosi dislivelli.

Lo stesso problema riguarda anche viale America Latina, dove la presenza degli ar-

Buche e dislivelli, vietato camminare «Marciapiedi impraticabili e pericolosi»



Nelle foto le condizioni di alcuni marciapiedi della parte alta della città, da via Brighindi a viale Mazzini, passando per via De Gasperi quando anche camminare diventa un'impresa



busti ha danneggiato in modo significativo la conformazione del percorso pedonale. Su Facebook, una residente scrive: «In viale America Latina si rischia di cadere a ogni passo».

Un abitante di via Brighindi, invece, denuncia l'assenza di marciapiedi in alcuni tratti del-

**DA VIALE MAZZINI
A VIA BRIGHINDI
TANTE SEGNALAZIONI
DEI RESIDENTI
SULLE CONDIZIONI
DEI PERCORSI PEDONALI**

la strada, costringendo così i pedoni a invadere la carreggiata: «Fatta eccezione per un breve tratto, via Brighindi risulta completamente sprovvista di marciapiedi. Per noi residenti è pericolosissimo, soprattutto di notte. La nostra è una strada in cui le automobili sfrecciano

ad alta velocità. Ogni volta che torniamo a casa la sera abbiamo paura di non essere visti e, di conseguenza, di essere investiti. Per questo spesso scegliamo di prendere la macchina anche per fare brevi tratti. Diverse volte ci è capitato di rischiare di essere presi in pieno. Eppure la nostra è una via residenziale: la presenza di marciapiedi dovrebbe essere un'assoluta priorità».

NELLA PARTE BASSA

Per i residenti, però, i problemi non riguarderebbero soltanto la parte alta della città. In molti, infatti, si sono espressi anche a proposito di viale Mazzini, strada che collega il centro storico con Frosinone bassa.

Una cittadina sui social denuncia: «Viale Mazzini: i marciapiedi più trascurati e più pericolosi della città. Vergognoso, quando si chiede ai cittadini di abbandonare l'auto... e considerando che è uno dei due viali di collegamento della parte bassa con quella alta della città! Provate ad andare più giù, davanti ai carabinieri: fate lo slalom in equilibrio tra buche, pali e alberi! Io lo percorro a piedi spesso, perché abito da quelle parti. C'è da aver paura di rompersi caviglie, ginocchia e femori. Ma se dovesse succedere, mi faccio ripagare per nuova, eh!».

Un'altra utente racconta nei commenti di essersi infortunata durante una passeggiata: «Io abito in viale Mazzini e andare a piedi è sempre stata la mia scelta, ma dopo la terza caduta rovinosa non ne voglio più sapere. Quella strada è una delle uniche due a collegare Frosinone bassa con Frosinone alta ed è completamente dissestrata».

Ludovica Nolfi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le celebrazioni

San Michele, ieri la festa della Polizia

Ieri, a Frosinone, presso la Chiesa del Sacro Cuore di Gesù, la celebrazione in onore di San Michele Arcangelo, Patrono della Polizia di Stato. La funzione eucaristica è stata presieduta da Sua eccellenza reverendissima l'Arcivescovo di Frosinone, Ferentino, Veroli e Anagni, Alatri, Santo Marciànò, coadiuvato da Don Mauro Colasanti, Assistente Spirituale della Polizia di Stato per l'ambito locale e animata dai solisti del coro polifonico Josquin Despres. All'evento hanno preso parte i Funzionari e il personale della Questura e dei Reparti delle Specialità unitamente ai rappresentanti dell'Associazione Nazionale Polizia di Stato (A.N.P.S.). Al termine della cerimonia, e dopo la recita della preghiera del Poliziotto, il Questore Stanislao Caruso, ha espresso il proprio sincero ringraziamento alle donne e agli uomini della Polizia di Stato per l'impegno e l'alto senso del dovere quotidianamente dimostrati nell'esercizio dei compiti istituzionali, tra cui la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Stellantis Cassino, allarme Atlas sono a rischio altri posti di lavoro

LA VERTENZA

Si apre un altro fronte nella crisi che sta investendo lo stabilimento Stellantis di Cassino e tutto il sistema dell'indotto e dei servizi. Questa volta l'allarme riguarda Atlas, l'azienda che gestisce i servizi di pulizia industriale e civile all'interno del sito di Piedimonte San Germano, con nuovi posti di lavoro che potrebbero essere a rischio a partire dal primo ottobre.

A sollevare il caso è la Filcams Cgil Frosinone Latina. Nella giornata di ieri si è svolto al Ministero del Lavoro l'incontro sulla richiesta avanzata da

Atlas per la proroga della Cigs. Contemporaneamente, però, da domani diventeranno esecutivi alcuni trasferimenti verso Torino, Piacenza e Aversa, comunicati dall'azienda ai lavoratori già all'inizio di agosto e impugnati dalla Filcams. Secondo quanto riferisce il sindacato, Atlas e Uilm sostengono che i

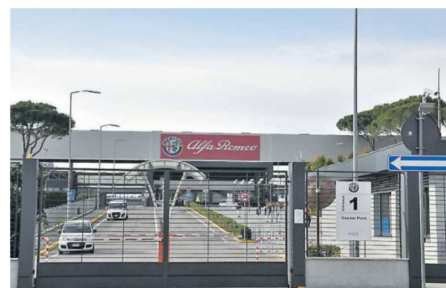
**NELL'AZIENDA
CHE GESTISCE
I SERVIZI DI PULIZIA
I TRASFERIMENTI
VERSO I SITI DI AVERSA
TORINO E PIACENZA**

trasferimenti derivino da un accordo sindacale sottoscritto lo scorso 20 gennaio. Un'intesa che, denuncia la Filcams, «non è mai stata condivisa né resa pubblica, neanche ai diretti interessati», nonostante le ripetute richieste avanzate dall'organizzazione sindacale e dagli stessi lavoratori coinvolti. Non sarebbe chiaro neppure il numero complessivo dei dipendenti interessati. La Filcams riferisce di aver impugnato cinque trasferimenti, uno dei quali successivamente ritirato, mentre altre situazioni si sarebbero già concluse con le dimissioni dei lavoratori e la richiesta della Naspi. Per la Filcams si tratterebbe,

quindi, di «licenziamenti di fatto».

I PRECEDENTI

Il sindacato richiama alcuni pronunciamenti della Cassazione sui trasferimenti plurimi oltre 150 chilometri e sostiene che in questo modo si finirebbe per operare al di fuori delle norme previste per i licenziamenti collettivi. Una situazione che, secondo la Cgil, sarebbe inoltre in contrasto con gli impegni assunti da Atlas in sede governativa per ottenere gli ammortizzatori sociali, dove l'azienda si sarebbe impegnata a non procedere con licenziamenti coatti. «Da una parte si chiedono aiuti allo



Lo stabilimento Stellantis di Piedimonte San Germano

Stato, dall'altra si opera in completo sfregio di qualsiasi regola», attacca la Filcams. Nel mezzo ci sono lavoratrici e lavoratori part-time, già penalizzati, sottolinea ancora il sindacato, dal precedente accordo sul taglio del parametro orario sottoscritto dalla sola Uilm. La vicenda

Atlas apre così un ulteriore fronte occupazionale attorno a Cassino Plant. La riduzione dell'attività produttiva continua infatti a scaricare i suoi effetti anche sulle aziende dell'indotto e dei servizi.

Alberto Simone
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

La nomina di un giovane a capo della segreteria cittadina del Partito democratico avvenuta domenica scorsa al termine del congresso ora è motivo di polemica da parte del gruppo del polo civico. Lorenzo Vita, 27 anni, di Cassino, vincitore di ben tre concorsi pubblici tra regione Lazio e Comuni. Di recente ha rinunciato all'impiego romano in regione per il Comune di Cassino dove è risultato brillante vincitore e subito dopo, essendo iscritto al Pd, è stato indicato all'incarico di segretario, nomina accettata. E dopo le polemiche dichiara il giovane segretario: «Nessuna incompatibilità, sono disposto a lasciare l'Ente locale per un altro Comune vicino. Il Terzo Polo non accetta i giovani impegnati in politica».

I consiglieri comunali Giuseppe Sebastianelli, Franco Evangelista e Arduino Incagnoli della minoranza scrivono in una nota: «Nessuna incompatibilità automatica prevista dalla legge, ma il Comune di Cassino ha regole precise su imparzialità, indipendenza e conflitto di interessi. E allora una domanda sull'opportunità della scelta è doverosa. Facciamo innanzitutto gli auguri a Lorenzo Vita per il nuovo incarico di segretario cittadino del Partito Democratico di Cassino. Un incarico politico importante, che naturalmente gli auguriamo di svolgere con passione e nel pieno rispetto delle regole democratiche. Ma proprio perché parliamo di

Impiegato e segretario del Pd scoppia il caso in Comune

► A Cassino la nomina di Lorenzo Vita ha innescato le polemiche dalla minoranza
«Non c'è incompatibilità, ma sono pronto a chiedere il trasferimento ad altro ente»



Lorenzo Vita, il secondo da destra

**IL TERZO POLO:
«INOPPORTUNO
IL SUO RUOLO
NELLA SEGRETERIA
DELLA PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO»**

politica e, soprattutto, di istituzioni, riteniamo che una domanda sia doverosa. Lorenzo Vita è infatti anche un dipendente del Comune di Cassino e svolge la propria attività nella segreteria del presidente del Consiglio comunale, operando dunque all'interno della macchina istituziona-

le e a stretto contatto con le attività dell'Assise, delle commissioni e dei capigruppo».

LA REPLICA

E Lorenzo Vita si difende con un ragionamento sottile e critico: «Non perché vi sia un obbligo di legge e nemmeno perché qualcuno abbia messo in discussione la

mia possibilità di svolgere il mio incarico politico, ma per una mia personale valutazione di opportunità e per la volontà di affrontare con la massima serenità il mio percorso professionale e politico, sono pronto, quando mi si presenterà l'occasione, ad avviare l'iter per essere trasferito presso un altro Ente, secondo le

procedure previste dalla normativa. Certo non posso io rinunciare ad un posto di lavoro che mi sono sudato vincendo un concorso pubblico, il terzo per giunta, solo per delle malevoli ipotesi che mettono in dubbio la mia serietà professionale e deontologica.

Un percorso che, naturalmente, ha i suoi tempi e che non dipende dalla volontà di un comunicato stampa».

Domenico Tortolano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Antiquariato, il bando va deserto

L'assessore: «Lo gestiremo in proprio»

COMMERCIO

Nessuna ditta ha risposto al bando per l'assegnazione della gestione del mercatino dell'antiquariato che si svolge a Cassino la terza domenica di ogni mese all'interno dell'isola pedonale.

E allora il settore commercio diretto dall'assessore Giuseppe Capizzi ha deciso di gestirlo in proprio come negli ultimi mesi. A settembre il mercato è saltato per la concomitanza con il rally e a ottobre la stessa cosa per l'esercitazione della protezione civile.

Si svolgerà, probabilmente da novembre in poi. I banchi sono complessivamente una cin-

quantina con una buona partecipazione di visitatori. Intanto sempre l'ufficio commercio ha provveduto a pubblicare la nuova graduatoria degli ambulanti del mercato ortofrutticolo del sabato mattina in piazza Green. In 122 hanno fatto la domanda, tanti sono i posti disponibili.

A questi vanno aggiunti i cosiddetti "spuntisti", ossia gli am-

bulanti saltuari. «Siccome nel passato abbiamo riscontrato una forte morosità - spiega l'assessore Capizzi - ora per l'assegnazione definitiva della scelta de posto in piazza ognuno per essere ammesso deve saldare l'eventuale debito con il Comune altrimenti si rimane fuori. Spero che tutti rispettino le disposizioni dell'ufficio previste anche nel bando». Infatti entro metà ottobre verrà pubblicata la graduatoria definitiva che comprenderà gli ambulanti che avranno regolarizzato la propria posizione. «Infatti - conclude Capizzi - vogliamo un mercato con ambulanti rispettosi dei regolamenti».

D. Tor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DOPO GLI STOP
DI SETTEMBRE
E OTTOBRE
IL MERCATINO
RIPARTE
A NOVEMBRE**

SPECIALE SALUTE E BENESSERE

AVVISO A PAGAMENTO

La sanità cambia passo: il territorio diventa il cuore della rete

Dalla CdC Fiuggi, inaugurata alla presenza del presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, continua il racconto di una trasformazione più ampia con le 12 Case della Comunità e 6 Ospedali di Comunità

La Casa della Comunità di Fiuggi è stata inaugurata venerdì 25 settembre alla presenza del Presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, del Direttore Generale della ASL di Frosinone Arturo Cavaliere e della Direzione strategica aziendale. Un risultato concreto e un tassello della strategia con cui la ASL sta costruendo una nuova rete territoriale, capace di intercettare prima i bisogni di salute.

È la direzione della nuova governance, insediata il 1 aprile 2025, in una provincia di 91 comuni, oltre 3.200 chilometri quadrati e più di 460mila abitanti, con un indice di vecchiaia superiore al 200%.

Una popolazione che invecchia significa maggiore presenza di patologie croniche e fragilità. Serve quindi una sanità capace di anticipare il bisogno, attraverso prevenzione, diagnosi precoce, continuità assistenziale e presa in carico.

“Un territorio ampio, frammentato e con una popolazione sempre più anziana impone una revisione strutturale dell'offerta sanitaria. In questo scenario, i modelli tradizionali centrati sull'ospedale non sono più sufficienti - sottolinea Arturo Cavaliere, DG della ASL di Frosinone e presidente di Federsanità Anci Lazio. - La sfida, sin da quando ci siamo insediati, era portare a termine tutti i target PNRR. Ben 33 milioni di euro per le 12 Case della Comunità e i 6 Ospedali di Comunità significavano un'importante opportunità per questo territorio e per la transitional care”.

Il modello integra Distretti sanitari, COT, Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta, servizi sociali e Terzo Settore. L'obiettivo è passare dalla singola prestazione alla presa in carico: conoscere il



Presidente della Regione Lazio Avvocato Francesco Rocca

bisogno, costruire il percorso e accompagnare la persona nel tempo.

In questo quadro assume un significato particolare anche il dato registrato dalla rete del Pronto Soccorso aziendali nei quattro mesi estivi: oltre 46mila accessi tra il 1° maggio e il 1° settembre, dei quali più di 16mila classificati come codice 4, riferito a urgenze minori e a bassa priorità. È un dato che non va letto come una colpevolizzazione del cittadino, ma come un'indicazione sulla necessità di costruire una risposta sanitaria complementare a quella dell'emergenza.

Il punto, infatti, non è stabilire se un accesso al Pronto Soccorso sia appropriato o meno dal punto di vista del singolo cittadino. Chi si rivolge a un servizio di emergenza lo fa perché avverte un bisogno e cerca una risposta. La sfida del sistema sanitario è fare in modo che, accanto alla rete dell'emergenza, esistano luoghi facilmente riconoscibili, professionisti accessibili e percorsi in grado di

rispondere ai bisogni a minore complessità, prima che questi evolvano.

È proprio questa una delle funzioni strategiche della medicina territoriale. Una rete capillare consente di intercettare un bisogno nelle sue fasi iniziali, diffondere una maggiore cultura della prevenzione e individuare precocemente condizioni di fragilità. Intervenire prima significa, in molti casi, evitare che una situazione si aggravi, ridurre il rischio di riacutizzazioni delle patologie croniche e limitare, quando possibile, il ricorso a prestazioni ospedaliere che possono essere gestite in altri contesti assistenziali.

La territorialità, quindi, non coincide semplicemente con la vicinanza geografica. Significa soprattutto continuità: trovare una risposta prima che il bisogno diventi emergenza, poter contare su professionisti e servizi che conoscano la persona e il suo percorso di cura, collegare tra loro medicina generale, specialistica, assistenza domiciliare e servizi sociali.

La nuova rete punta a spostare il baricentro verso la prevenzione e l'anticipazione del bisogno. Intercettare una fragilità significa intervenire prima che diventi uno scompenso; seguire una persona con una patologia



DG della ASL di Frosinone Dott. Arturo Cavaliere

cronica vuole dire ridurre il rischio di riacutizzazioni.

È la logica della transitional care, nella quale ospedale, territorio e domicilio sono parti di un unico percorso. In questo sistema rientra anche il 116117, il Numero Europeo per le cure e i bisogni sanitari non urgenti, gratuito e attivo 24 ore su 24, sette giorni su sette. Un ulteriore strumento per orientare il cittadino e favorire l'accesso alla risposta più appropriata in relazione al bisogno.

La sfida è quindi organizzativa e culturale: Case della Comunità, Ospedali di Comunità, COT, medicina generale, specialistica e assistenza domiciliare devono diventare una stessa rete, nella quale le diverse componenti dialogano e si integrano. Non una somma di servizi separati, ma un percorso capace di accompagnare la persona nei diversi momenti della malattia e della vita.

L'inaugurazione di Fiuggi rende visibile questo percorso, ma il progetto guarda all'intera provincia. Le 12 Case della Comunità e i 6 Ospedali di Comunità rappresentano un investimento complessivo di circa 33 milioni di euro e costituiscono uno dei pilastri della trasformazione dell'assistenza territoriale.



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE


**ASL
FROSINONE**

SERIE A

«Tendinopatia inserzionale del tendine di Achille destro»: questa la diagnosi per Antonio Raimondo, comunicata ieri dal Frosinone a seguito dell'infortunio riportato con la Nazionale Under 21. Raimondo, che ha lasciato il raduno dell'Under 21 l'altro ieri, è stato sottoposto lunedì ad esami strumentali che hanno riscontrato il problema al tendine di Achille destro.

Il comunicato del Frosinone spiega però anche che «il calciatore ha già iniziato l'iter riabilitativo». Una diagnosi che non chiarisce i possibili tempi di recupero, che potrebbero andare da un minimo di una-due settimane, in caso di tendinopatia lieve, fino anche a due mesi in presenza di una lesione più grave.

A confortare, però, è proprio il riferimento all'iter riabilitativo già iniziato da Raimondo, circostanza che farebbe escludere, almeno al momento, l'ipotesi di un intervento chirurgico e, con esso, quella di una lesione importante del tendine d'Achille. Naturalmente, per la gestione della problematica fisica, in questi casi, oltre al giocatore e al suo entourage, viene interessata solitamente anche la società proprietaria del cartellino, in questo caso il Bologna.

L'attaccante, arrivato già a quota quattro reti realizzate nelle prime cinque gare di campionato, che sarebbero potute essere cinque se includiamo anche quella del virtuale 3-0 al Como, annullata dall'arbitro Chiffi e apparsa regolare dalle immagini televisive, rappresenta oggi un giocatore in forte crescita nelle quotazioni e un talento che il Bologna vorrà certamente vedere crescere ulteriormente e tenere stretto per il futuro.

RAIMONDO AI BOX, TOCCA A BOBCEK E BIRLINGEA

►Guai ai tendine per l'attaccante del Frosinone, già iniziata l'attività riabilitativa
È l'ora dei due nuovi acquisti, entrambi impegnati con le rispettive Nazionali



L'esultanza di Antonio Raimondo dopo un gol

Tornando all'attualità, appare difficile, se non impossibile, che il giocatore possa essere pronto per la partita contro il Napoli del prossimo 10 ottobre. Probabile anche che debba sal-

tare gli altri impegni del mese con la maglia giallazurra.

Sarà quindi la volta di Tomáš Bobček prendere il testimone del giovane attaccante della Under 21 azzurra. In questi giorni

contro la Moldavia sabato scorso, mentre ieri è sceso in campo, inizialmente dalla panchina, nella seconda gara contro il Kazakistan.

Altro giocatore che sta scalpitando per avere maggiore minutaggio nei giallazzurri di Alvinì è Daniel Birlinea, che invece in Nations League, con la nazionale rumena, ha giocato e anche segnato. L'attaccante del Frosinone è andato a segno al 28' della sfida contro la Bosnia-Erzegovina, con una bella rete di testa, l'unica della formazione allenata da Hagi, che alla fine è stata sconfitta per 1-4 dai bosniaci.

L'AMICHEVOLE

Intanto, la rosa a disposizione di Alvinì, senza i 14 giocatori convocati dalle rispettive nazionali, scenderà in campo venerdì 2 ottobre alle 15 allo Stirpe per un'amichevole a porte chiuse contro il Benevento. Alla gara, quindi, non potranno assistere né i tifosi né la stampa che se-

gue i giallazzurri.

Un appuntamento che servirà sicuramente ai giocatori rimasti a casa per non perdere il ritmo e il clima partita che, invece, gli altri stanno vivendo con le rispettive nazionali.

Al momento Alvinì a Frosinone può contare solo su cinque degli undici giocatori che sono scesi titolari in campo nell'ultimo match. I vari Monterisi, Braccaglia, Calò, Masini e Ghedemis, rimasti a casa, stanno svolgendo il lavoro con gli altri giocatori a disposizione, tra i quali figurano tanti nuovi elementi

VENERDÌ ALLE 15 SI DISPUTERÀ L'AMICHEVOLE A PORTE CHIUSE ALLO "STIRPE" CON IL BENEVENTO

che stanno cercando di trovare la condizione per farsi trovare pronti a un eventuale inserimento importante.

Parliamo di El Azzouzi, Tchato, Hasa e Akpoguma, che hanno

trovato poco o nessuno spazio fino ad oggi. In queste ore hanno l'occasione di mettersi maggiormente in mostra agli occhi di Alvinì, che, dal canto suo, ha sempre detto che non ci sono titolari o giocatori inamovibili, ma una rosa di 27 giocatori da tenere sempre in considerazione.

Alessandro Biagi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bocce paralimpiche, Alatri sul tetto d'Italia con Ricciotti e De March

L'IMPRESA

Bocce paralimpiche, Alatri sul tetto d'Italia. Una vera e propria pioggia di medaglie porta Alatri ai vertici delle bocce paralimpiche italiane. Il team del Circolo Bocciofilo Sanità Alatri, in sinergia con l'associazione Insieme Odv, è stato protagonista ai Campionati Italiani di Bocce Paralimpiche DIR 2026, disputati al Centro Tecnico Federale di Roma.

Il titolo più prestigioso è arrivato nella categoria C21, specialità coppia, dove Mattia Ricciotti e Manuel De March si sono laureati Campioni d'Italia al termine di una prova di grande livello. Un successo che ha premiato il lavoro svolto dalla squadra e che ha trovato ulteriori conferme nelle gare individuali della stessa categoria: De March ha conquistato la medaglia d'argento, mentre Ricciotti ha chiuso al terzo posto, completando un podio che ha visto una forte presenza della compagine alatriense.

Sempre nella C21 è arrivata un'altra medaglia di bronzo, grazie alla coppia formata da Ludovico Morini e Cristian Dell'Uomo. Il Circolo Bocciofilo Sanità ha brillato anche nelle altre categorie: nella categoria A, terzo posto per la coppia Franco Frioni-Maurizio Marzo, mentre nella categoria C Piergiorgio Vinci ha conquistato il bronzo nell'individuale. A completare il bilancio della trasferta romana, anche gli ottimi piazzamenti di Luigi D'Orazio, Jonathan Graziani, Alessandro Medici e Massimo La Rocca.



Manuel De March e Mattia Ricciotti

simo La Rocca, protagonisti di prestazioni che hanno confermato la competitività dell'intero gruppo.

Un risultato che nasce dal lavoro quotidiano degli atleti, delle famiglie e dello staff e che porta il nome di Alatri su un palcoscenico nazionale.

Un ruolo importante è stato svolto dal Circolo Bocciofilo Sanità, guidato dal presidente Giuseppe Palombarini, e dai tecnici Albino Castellucci ed Ercole Dell'Uomo, impegnati nella cre-

scita sportiva degli atleti e nella promozione dello sport integrato.

Al di là delle medaglie, il risultato assume un significato ancora più importante per il valore che lo sport paralimpico riveste sul piano sociale. Le competizioni rappresentano infatti non soltanto un'occasione agonistica, ma anche uno spazio nel quale mettere in evidenza capacità, autonomia, talento e determinazione.

Lo sport diventa così uno strumento concreto di inclusione, capace di abbattere barriere e favorire relazioni, partecipazione e riconoscimento sociale.

La straordinaria trasferta romana rappresenta dunque un motivo di orgoglio per Alatri e per tutto il territorio.

Andrea Tagliaferri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OTTIMI PIAZZAMENTI ANCHE PER LUIGI D'ORAZIO, JONATHAN GRAZIANI, ALESSANDRO MEDICI E MASSIMO LA ROCCA

Tredici atleti ciociari in gara alla Maratona di Berlino, Piccirilli e D'Aversa i migliori

PODISMO

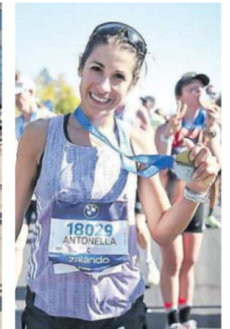
Domenica scorsa, a Berlino, si è svolta la 52ª edizione della "Berlin Marathon", storica competizione di 42 chilometri tra le strade della capitale tedesca, che ha fatto registrare la partecipazione di ben 50.073 podisti, di cui 1.478 italiani.

Tra questi c'erano anche diversi atleti ciociari, alcuni dei quali hanno ottenuto ottime prestazioni. L'organizzazione è stata impeccabile, ma sono partito senza fare riscaldamento perché eravamo talmente tanti che mi è stato impossibile. Una volta partito, più passavano i chilometri e più mi sentivo bene. Avevo stabilito un piano di gara, ma mi sono ritrovato a correre più forte di quanto avessi previsto. L'arrivo è stato stupendo, perché Eliud Kipchoge, proprio nello stesso posto, ha stabilito il record del mondo. La maratona è un viaggio e io lo ricordo per tutta la vita». Queste le parole di Piccirilli.

Per quanto riguarda Antonella D'Aversa, invece, il suo tempo finale, 3:11:08, le è valso il 14° po-



Gianguido Piccirilli



Antonella D'Aversa

sto nella classifica delle atlete italiane: un risultato di grande prestigio.

«Partecipare a questa maratona è stata un'emozione unica, ma anche un mix di ansia e tensione, soprattutto poco prima della partenza. Poi, durante il percorso, la forza di volontà combatte contro il cervello, che a un certo punto inizia a chiederti di mollare. All'arrivo, situato davanti alla Porta di Brandeburgo, mi è esplosa un'emozione incontrollabile, che mi ha ripagato

di ogni singolo sacrificio fatto per arrivare a questa gara».

Tra gli altri partecipanti partiti dal territorio ciociaro alla volta di Berlino c'era anche Alessandro Cellante della Castro Running Team, che ha tagliato il traguardo dei 42 chilometri in 3:01:28.

«Alla partenza ero molto emozionata, perché dietro una maratona ci sono mesi di preparazione, con l'obiettivo di impiegare tre ore. Gli ultimi chilometri sono stati i più duri. Ho cercato di dare tutto quello che avevo e sono riuscita a raggiungere l'obiettivo con cui ero volata a Berlino. La cosa più bella è stata proprio vivere questa gara con la consapevolezza di aver fatto tutto quello che potevo per prepararmi al meglio delle mie possibilità».

Matteo Panicia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SFIDA DOMENICA NELLA CAPITALE TEDESCA: 50.073 PODISTI AL VIA TRA I QUALI QUASI 1.500 ITALIANI

CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 50 C - Tel. 06 6882821Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

Il re dei paparazzi
Addio a Umberto Pizzi,
svelò le smorfie dei vip
di **Giuseppe Di Piazza**
a pagina 24



Artista e marito di Zoe
Marco Perego Saldaña
«Giocavo a casa Moratti»
di **Gaia Piccardi**
a pagina 25



Politica e valori

LA DIGNITÀ DI NASCERE E MORIRE

di **Walter Veltroni**

La società italiana, per paradosso, si trova di fronte a nodi della sua vita civile per i quali sta maturando in profondità una coscienza molto più avanzata della sua rappresentazione mediatica e politica. Sarebbe bello che, in un soprassalto di responsabilità nazionale, le forze politiche di maggioranza e di opposizione, pur nell'avvicinarsi prematuro dei toni da campagna elettorale, trovassero il modo di dialogare e scrivere insieme norme fondamentali su due materie che riguardano l'esistenza degli italiani di oggi e di domani. Sto parlando del tema più importante che si possa immaginare: l'inizio e la fine della vita.

Il silenzio del Parlamento, più volte sollecitato a legiferare sui due temi con ripetute sentenze della Corte Costituzionale, ha lasciato il campo, ad esempio sul fine vita, a disposizioni coraggiose di singole regioni che però sollecitano un intervento unificante. Il governo non può limitarsi a impugnare le decisioni delle regioni in nome del condivisibile principio della necessità di un indirizzo valido per tutti gli italiani. Deve accompagnare e sollecitare il Parlamento a votare presto una normativa che si muova all'interno dei quattro bastioni fissati dalla Corte: che il malato sia senza speranza di guarigione, che le sue sofferenze siano divenute intollerabili, che sia nella piena facoltà di decidere in piena autonomia, che sia dipendente da macchine o trattamenti farmacologici.

continua a pagina 28

GIANNELLI



Bollette su del 37%. Le offerte delle aziende Tetto ai carburanti, Meloni incassa il sì di Q8

ELEZIONI

La campagna è già iniziata

di **Carlo Verdelli**

Voteremo ma non sappiamo quando. Le dichiarazioni ufficiali parlano di settembre 2027, fine naturale di questa legislatura, ma l'impressione è che stia covando altro. Quasi ogni giorno, l'esecutivo batte un colpo.

continua a pagina 28

di **Fausta Chiesa**
e **Marco Galluzzo**

Bollette, ecco la stangata d'autunno. Arera ha annunciato che nel quarto trimestre la tariffa della luce subirà un rialzo del 37%, un aggiornamento che riguarda tre milioni di clienti vulnerabili in «Maggiore tutela». Intanto scatta la sfida sulle tariffe tra Eni ed Enel, i due big dell'energia sotto il controllo dello Stato. E contro il caro carburanti Q8 segue Eni e Ip.

alle pagine 5 e 6 Basso

TITOLI, RENDIMENTO AI MASSIMI DAL 2023

Spread a quota 100 punti Il tasso del Btp al 4,6%

di **Giuliana Ferraino**

Lo spread torna a quota 100. E il rendimento del Btp cresce al 4,6%: non succedeva dal 2023. I 100 punti misurano il premio rispetto al Bund e non segnalano, da soli, una nuova crisi di fiducia nei confronti di Roma. «Per fortuna siamo stati attenti al debito» negli ultimi quattro anni, commenta il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti.

a pagina 30

Lite per le parole di Tajani. L'opposizione attacca. La premier: noi con la famiglia per la verità

Regeni, scontro sull'Egitto

I legali degli 007 del Cairo pronti al ricorso. Il rischio della prescrizione

di **Simone Canettieri**
e **Virginia Piccolillo**

Divampa la polemica politica dopo la sentenza per Giulio Regeni. I legali degli agenti dell'intelligence condannati sono pronti a fare ricorso. Si profila anche il pericolo della prescrizione. Lite per le esternazioni del ministro degli Esteri Tajani. Opposizioni all'attacco.

alle pagine 2 e 3 Sacchettini

«LA BREXIT HA FATTO MALE»

Burnham apre: nuovo approccio di Londra all'Ue

di **Luigi Ippolito**

Alla conclusione del congresso del Partito laburista il premier britannico Andy Burnham ha detto che l'uscita del Regno Unito dalla Ue ha fatto «più danno che bene». Il nuovo governo laburista britannico riapre il dossier Brexit: e non esclude nulla, neppure un rientro nell'Unione europea.

a pagina 16

Ucraina Mosca alla Nato: difesa di Kaliningrad con tutto l'arsenale



Brucia, colpito da un drone russo, l'edificio dell'Accademia delle scienze di Kiev e Vjaceslav si salva arrampicandosi sul cornicione

«Io, su quel cornicione, in fuga dal drone russo»

di **Marta Serafini**

«A Kiev si vive così, si va a lavorare e non si sa se tornerai a casa la sera». A 65 anni, Vjaceslav si è salvato da un drone russo restando appeso al cornicione.

a pagina 15

GARIASCO

Sempio intercettato «Garofano? Ha paura»

di **Cesare Guzzio**
Pierpaolo Lio
e **Alfio Sciacca**

Iverbalisti degli uomini del Ris e i test negativi del Dna di Chiara sui pedali della bici di Stasi. I pm di Pavia: «Inspiegabile non verificare». Sempio e Garofano. Il genetista della famiglia Poggi: dati noti.

alle pagine 8 e 11

IERI TRE VOLTE IN QUESTURA

Ricina, Di Vita perquisito: faro su pc e chiavette

di **Alessandro Fulloni**

Madre e figlia avvelenate con la ricina, perquisiti i due studi di Gianni Di Vita e sequestrata una borsa della moglie. L'uomo in questura per tre volte in un giorno.

a pagina 22

MATTEO RENZI
QUANDO C'ERA LEI
L'Italia dopo Giorgio Meloni

in libreria

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Vorrei congratularmi con Wanna Marchi e con sua figlia Stefania Nobile, esperte in tecnica del raggio e autorevoli ricercatrici di pacchi e impacchi, per l'importante riconoscimento appena ricevuto in Campidoglio: il «Premio Internazionale della Cultura», nientemeno. Leo Longanesi diceva che i premi non basta rifiutarli, bisogna non meritarsi. Ma, a parte che nella sua vita Longanesi non riuscì a vendere neanche una confezione di crema scioglipancia, questo premio è meritato, meritatissimo. Una condottiera che passerà alla storia per avere sostenuto che «gli sciocchi vanno ingannati» (traduzione riduttiva, lo so) ha tutto il diritto di essere consacrata sul colle di Roma che ospitò i trionfi di Scipione e Giulio Cesare. Qualcuno obietterà che si tratta di un

Premio Wanna (alla carriera)

riconoscimento autoreferenziale, dal momento che a organizzarlo è stato lo stesso editore che pubblica i libri delle due pensatrici. Ma si sa come funziona l'industria dei premi in Italia. Come la crema scioglipancia: una cordiale messinscena che per sembrare autentica ha bisogno che tutti fingano di crederci. Resta il fatto che a consegnare una delle sale più prestigiose del Campidoglio alla colta compagnia è stato un consigliere comunale già del Pd e poi con Calenda, ora battitore libero. Libero e affranto: Dario Nanni sostiene di avere concesso l'autorizzazione senza conoscere la lista dei premiati. Insomma, si sente truffato anche lui. Dovrebbero dargli il «Premio Internazionale Wanna Marchi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AGRIDÈ
OLIO
EXTRA VERGINE
DI OLIVA
ESSENZA
DI FRANTOIO



la Repubblica



Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
STEFANO CAPELLINI

R5C



R cultura
Il mondo è giovane
e va raccontato
di MICHELE SERRA
alle pagine 40 e 41

R spettacoli
Naza a grande richiesta
sbanca al botteghino
di ARIANNA FINOS
a pagina 44



Mercoledì
30 settembre 2026
Anno 51 - N° 227
Oggi con **Libro di Manzini:**
Rocco Schiavone e Green&Blue
In Italia €1,90

Regeni, scontro sull'Egitto

Tajani: sentenza limitata, cercare gli assassini. Opposizioni all'attacco: il governo protegge Al Sisi. La linea di Meloni: meglio non chiudere i canali con il Cairo. L'incrocio con il caso Nussy Guerra

Giulio, lo strano italiano

di MASSIMO ADINOLFI

È tutta una Patria di qui, un'Italia di là, e la Nazione da quest'altra parte ancora. Siamo patrioti, siamo italiani, e siamo pure, ultimamente, nazionalisti e sovranisti. Queste idee sono diventate centrali nel dibattito politico, diceva Giorgio Meloni qualche tempo fa: «non è un caso», subito aggiungeva: «siamo noi ad averle fatte uscire da una marginalità nella quale per decenni erano state relegate».

➔ a pagina 15

Silenzio del governo con la famiglia

di GIULIANO FOSCHINI

Il giorno dopo è cominciato con il silenzio. Nessuno, nelle ventiquattro ore successive alla sentenza, si è fatto sentire con la famiglia Regeni. Nessuno dal governo, nessuna telefonata. Paola e Claudio Regeni quasi se lo aspettavano. In questi anni hanno visto amministrazioni di centrodestra chiedere di togliere dai municipi gli striscioni gialli per Giulio.

➔ a pagina 4

Ventiquattro ore dopo la sentenza sui sequestratori di Giulio Regeni è scontro. Tajani afferma che la sentenza è limitata. Le opposizioni: il governo protegge Al Sisi. Meloni: non chiudere con l'Egitto.

di CIRIACO OSSINO, RIFORMATO e SALVO ➔ alle pagine 2, 3 e 4

Ustica, le domande da fare ai francesi

di MIGUEL GOTOR

Bisogna salutare con soddisfazione la disponibilità francese a contribuire a fare luce sulla strage di Ustica in risposta all'apprezzabile iniziativa del governo italiano.

➔ a pagina 19, servizio di GINORI



LA GUERRA IN UCRAINA

Mosca minaccia la Nato su Kaliningrad: "La difenderemo anche con l'atomica"

dal nostro corrispondente CLAUDIO TITO BRUXELLES

➔ alle pagine 6 e 7, servizi di DI FEO e TONACCI

L'INCHIESTA SUI SALARI/5

di PAOLO BERIZZI

Gianluca, poliziotto "Faccio acrobazie vivo grazie a prestiti e straordinari"



I piccoli salari non credono ai miracoli, ti tengono inchiodato a terra e ti costringono ad abitare l'equilibrio instabile tra il rischio e il controllo. «Vivi in acrobazia», dice Gianluca. «Da dove iniziamo? intanto mi tolgo la divisa, che ho appena accompagnato 200 ragazzi a Milano per la festa di San Michele Arcangelo, il patrono della polizia...».

➔ a pagina 11

I NUMERI

Bollette luce +37% sfida sulle offerte tra i fornitori

di EMMA BONOTTI

L'onda lunga dei rincari si abbatte sulla bolletta. E punisce gli utenti più fragili. Per il cliente vulnerabile tipo, servito in maggior tutela, nel quarto trimestre l'elettricità aumenterà del 37,3 per cento.

➔ a pagina 35

FRANCESCO MERLO RENZO PIANO

TUTTO QUI

La costruzione di una vita

in libreria SOLFERINO

GARLASCO

Le intercettazioni dei Sempio su Stasi "Arance in carcere"

di MASSIMO PISA

Non sono solo le nuove consulenze contro le quali i difensori di Andrea Sempio potranno produrre ulteriori deduzioni. Tra gli ultimi atti depositati per la chiusura delle indagini compaiono nuove intercettazioni e nuove paure della famiglia dell'indagato. Ricordi inediti, coincidenze temporali che danno da pensare.

➔ alle pagine 12 e 13, servizio di GUARINO



LA STORIA

Il ritorno di Dibba: ho un tumore Cuba mi ha salvato

di GABRIELLA CERAMI

➔ a pagina 21



IL PERSONAGGIO

Addio a Pizzi la fauna cafonal nei suoi scatti

di FILIPPO CECCARELLI

➔ a pagina 25, servizio di GIANNOLI



Mercoledì 30 Settembre 2026

San Girolamo, sacerdote
Anno LXXXII - Numero 269

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



VALLEVERDE

€ 1,20

www.iltempo.it
ISSN 0391-6990

DIRETTO DA DANIELE CAPEZZONE

L'EDITORIALE

di Daniele Capezzone

Da Ohio d'Italia a trafiletto è un attimo

Tranne *Il Tempo*, le supplitive di Reggio Calabria sono sparite dalle altre prime pagine dei giornali di ieri.

Ma come? Fino alla vigilia era il nostro Ohio, il test decisivo, l'onda nera, Vannacci alle porte, il termometro della nazione. Un collegio, un seggio, e già si scriveva la storia d'Italia.

E invece il centrodestra ha vinto. Roscioli sopra il 51, il campo larghissimo sotto il 37, il generale con le polveri bagnate intorno all'11. Il centrosinistra non è riuscito a strappare la vittoria neanche con l'aiutino mediatico, l'affluenza da funerali e la solita liturgia del «voto utile».

Allora, contrordine compagni: meglio smorzare. Meglio derubricare. Meglio trasformare l'appuntamento «decisivo» in una nota di cronaca, da relegare in un trafiletto dopo lo sport e prima del meteo.

E davvero curiosa, questa semisparizione. Non è che il voto sia cambiato: è cambiato il verdetto. Quando la realtà non conferma lo storyboard, lo storyboard viene ritirato in silenzio. Niente paginoni, niente titoloni, niente talk da tre ore sul «segnale» e sulla «svolta». Il segnale, evidentemente, era quello sbagliato.

Immaginate, solo un attimo, lo spettacolo inverso. Se il centrodestra avesse perso, se Vannacci avesse «sfondato», se il campo largo avesse messo il naso davanti: prime pagine come lenzuola, editoriali da messale, sondaggi in trance, moralisti in estasi.

«L'Italia ha parlato». «Meloni tremi». «Fine del ciclo». Avremmo avuto Ohio, Sassonia, Waterloo e forse anche Waterloo due.

Invece ha parlato Reggio, con i numeri che sapete. Un centrodestra ancora compatto, un'opposizione che non vince neanche quando le carte sono segnate a suo favore, un generale che scopre che tra il libro e la scheda c'è di mezzo il voto utile. Poca roba, direte. Troppa, però, per chi aveva già scritto il copione.

Ecco il punto, cari compagni della redazione unica: non vi dà fastidio il voto. Vi dà fastidio quando il voto non vi dà ragione.

Allora l'Ohio diventa un paesino, il test decisivo una supplitiva qualsiasi, e l'onda nera una capatina al mare. Finché non torna comodo. Allora, miracolo: Reggio Calabria tornerà capitale d'Italia. E la prima pagina, di colpo, si ricorderà dov'è lo Stretto. Magie del mestiere.



La sinistra abolisce la Calabria

Vince il centrodestra e il voto scompare da tv e giornali

IL TEMPO DI OSHO

E Sanchez aggredisce affitti e proprietà privata

Nelle supplitive a Reggio Calabria il campo largo registra un clamoroso flop. Così, il giorno dopo, i progressisti nascondono la débacle e i risultati spariscono da giornali e tv. Intanto in Spagna il premier Sanchez blocca gli affitti e limita la proprietà. A Roma invece, in tema di abusivi, sono iniziati gli sgomberi del palazzo occupato di via Tallone a Tor Cervara.

BERNARD, CASSOL, DE LEO E DESIDERIO alle pagine 2, 3, 9 e 18



INTERVISTA NICOLA ROSSI

«Il centrodestra concili meno tasse e disciplina dei conti»

Nicola Rossi, economista dell'università Roma Tor Vergata e componente del cda della fondazione dell'Istituto Bruno Leoniesamina la situazione del centrodestra e del centrosinistra.

DANIELE CAPEZZONE a pag. 4 e 5

INTERVISTA A GALEAZZO BIGNAMI, CAPOGRUPPO FDI ALLA CAMERA



COMMISSIONE COVID

Figliuolo smonta il carrozzone Arcuri E il 5 tocca a Conte

EDOARDO ROMAGNOLI a pagina 7

LOTTA ALLE BABY GANG

Yves e Musta, quando i tiktokers sfidano i maranza

ALESSIO GALLICOLA a pagina 6

BOLLETTE

Eni cala il jolly Tetto ai prezzi pure su elettricità e gas

FILIPPO CALERI a pagina 14

LA STORACIATA

40 punti sotto: al centrodestra ci si deve rivolgere senza linguaggio da caserma

«Legge elettorale, voto sulle pregiudiziali come una fiducia»

DARIO MARTINI a pagina 3

LA SCOMPARSA DI TEMPESTINI



Ciao Andrea, amico intelligente e buono

D.CAP. a pagina 12

RIPARTI CON IL PIEDE GIUSTO. SCARICA INTAXI.



FEBBRE e DOLORI INFLUENZALI CONGESTIONE NASALE



ADDIO A UMBERTO PIZZI



Se ne va un mito La vita in un click

ZONETTI a pagina 23



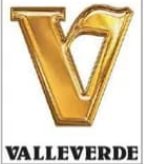
Mercoledì 30 settembre
2026

ANNO LIX n° 229
1,50 €
San Girolamo
scrittore e dottore
della Chiesa

Edizione chiusa
alle ore 22

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it



Editoriale

Quale scuola per una società plurale
**NESSUN CONFINE
NELLE CLASSI**

MILENA SANTERINI

L'obiettivo di integrare maggiormente nella scuola alunni e studenti con background migratorio è certamente condivisibile. Ma non è facile convincersi che le politiche scolastiche attuali, compreso l'ultimo decreto-legge sul tetto del 30% degli stranieri nelle classi, realizzino effettivamente questo progetto. Al di là delle dichiarazioni ufficiali sulla necessità di far apprendere l'italiano a studenti e famiglie immigrate, compito fondamentale dell'istruzione, l'orientamento attuale sembra lentamente erodere il patrimonio di universalismo (tutti a scuola) e insieme di rispetto delle diversità culturali, sociali, etniche, di genere (scuola interculturale), che è stato costruito faticosamente negli ultimi decenni.

Un'equa distribuzione indubbiamente evita la concentrazione degli alunni di origine immigrata nelle stesse classi. Tuttavia, ci si è chiesti perché non vigilare e far rispettare nelle scuole le disposizioni che già dal 2010 chiedono di distribuirli nelle classi e nei plessi, cosa possibile nella grande maggioranza degli istituti. E in quelli dove per motivi urbanistici vi è un alto numero di alunni neo-arrivati (Nai), perché non agire per evitare il *white flight* (la fuga delle famiglie italiane) con progetti di potenziamento dell'offerta formativa (dalle lingue allo sport) che rendano attraente la scuola. Ci si domanda poi perché ricorrere a un decreto che probabilmente riguarderà, secondo le proiezioni di Costanzo Ranci - tolti i nati qui e chi ha già frequentato anni di scuola - una stretta minoranza di alunni in tutta Italia. Se si vuole più conoscenza dell'italiano perché non aumentare le risorse a disposizione degli insegnanti?

continua a pagina 14

Editoriale

Leone in Francia e la sete di spiritualità
**PICCOLA FIAMMA
NELLA NOTTE**

DANIELE ZAPPALÀ

«L'essenziale è invisibile agli occhi». È una frase de *Il Piccolo Principe*, il libro più letto mai concepito in Francia. Il volumetto felicemente spirituale di uno scrittore che non si riteneva un santo, pur chiamandosi Antoine de Saint-Exupéry. Dopo le fulgide giornate del viaggio apostolico di Leone XIV, molti francesi ripensano a quelle pagine. Perché le scene straordinarie di fervore attorno al Papa viste a Parigi, Saint-Denis, Lourdes e Metz hanno rappresentato un turbine gioioso e paradossale, nella Francia secolarizzata di oggi. Come il successo planetario, seminato in Francia, de *Il Piccolo Principe*. Leone XIV, evocando gli adolescenti e adulti che Oltretutto abbracciano a migliaia il battesimo, ha proprio detto che ciò «può sembrare paradossale». Confermando che pure la scienza delle religioni si rivela limitata, quando l'umana sete d'assoluto erompe dove in teoria non dovrebbe. Attorno a ciò, tutto il viaggio papale è stato come un grande interrogativo alla Francia e all'Europa. Un interrogativo abbagliante per illuminare gli innumerevoli angoli e i rivoli della fede che prima solo pochi volevano guardare. Un fiume capace di ricoprire d'entusiasmo gli Champs-Élysées. Anche per molti non credenti, la scoperta del Pontefice e del fervore che l'ha circondato è stata piacevolmente spiazzante. Alla vigilia, per i media, Leone XIV era «il Papa americano». Ma poi, si è espresso in un bel francese, anche sotto le volte della rinata Cattedrale di Notre-Dame: della cosa più naturale del mondo, a 71 anni, per il capo della prima religione planetaria, essersi dedicato a un paziente perfezionamento linguistico.

continua a pagina 14

IL FATTO La preoccupazione per i prezzi che pesano sulle famiglie. Arrivano i primi sconti sui contratti della luce

Sottotetto più ampio

Dopo Eni e Ip anche Q8 annuncia un prezzo bloccato per i carburanti sulla sua rete
Ma l'Unione Europea avverte: l'inverno sarà molto duro per i costi di gas ed elettricità



MIGRANTI Due morti e sei dispersi, metà bimbi

GABRIELE ROSANA

E tre. Mentre l'Europa fa i conti con la morsa del caro-carburanti e si prepara a un «inverno inaspettato», anche Q8 Italia, dopo Eni e Ip, ha annunciato che, da domani, applicherà un tetto al prezzo alla pompa per benzina e diesel. Il limite - che arriva in concomitanza con la riduzione del taglio delle accise - durerà un mese, ma l'azienda non ha precisato l'entità della soglia, parlando semmai di «approccio modulare» nella definizione del prezzo. Dopo l'Azerbaijan, che controlla l'Ip, la mano tesa al governo italiano arriva stavolta dal Kuwait, che ieri la presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha ringraziato «per aver accolto il nostro appello alle società energetiche al fine di calmierare il prezzo dei carburanti». Un intervento che, per ora, Bruxelles guarda da lontano, ricordando che «in linea generale» la Commissione europea monitora il rispetto della libera concorrenza sul mercato, e opponendo un laconico «no comment» sul caso di questi sconti.

Caprotti e Zappalà a pagina 5



DOPO GLI INTERVENTI DEL PAPA

Gentiloni: la Ue fece un errore sulle radici cristiane
Ora unità, anche nella difesa

L'intervista di Marcelli a pagina 2

SENTENZA Polemiche sul commento di Tajani, che precisa: cerchiamo i responsabili

Il caso Regeni divide ancora L'avvocata: Egitto condannato

ALESSIA GUERRIERI

Il giorno dopo la sentenza sul ricercatore friulano ad infiammare il dibattito politico sono le parole del ministro Antonio Tajani, poi spiegate: «Sono state condannate tre persone, non l'Egitto». Il ministro degli Esteri poi ha chiarito che il Governo vuole sapere chi sono gli assassini di Regeni. Una ricerca di verità confermata anche dalla premier Giorgia Meloni che però sostiene che la chiusura dei canali con il Cairo rischia di allontanarci da quell'obiettivo. Tuttavia le opposizioni insorgono e chiedono al responsabile della Farnesina di venire a riferire in Parlamento. Sul fronte giudiziario le difese degli «007» condannati sono pronti a ricorrere in Appello. L'avvocata Ballerini, che difende la famiglia Regeni: «Il verdetto sancisce la responsabilità del regime».

Tamburrini e un'analisi di Delli Santi a pagina 7

IN CISGIORDANIA

La violenza senza fine dei coloni mette in fuga anche l'esercito

È stato il piccolo villaggio di Jalud a ospitare, nelle prime ore di martedì, uno degli episodi di violenza più inquietanti degli ultimi mesi, montato severo per il futuro prossimo della Cisgiordania, e forse di Israele. Una banda composta da circa 150 coloni ha assalito una famiglia palestinese rientrata dopo due mesi nella propria abitazione, obbligando alla ritirata le forze di sicurezza israeliane incaricate di scortarla.

Foschi
a pagina 3

L'ultima tragedia del Mediterraneo

Su sei dispersi e due morti la metà sono bambini, e c'è anche un neonato. Tre sono scomparsi tra le onde del mare, un altro, ormai corpo senza vita, è stato recuperato a bordo di quel gommonone semisommergibile e galleggiante per miracolo intercettato da Sea Watch. Altre 23 persone sono state invece trovate aggrappate alla piattaforma Haddrubal in mezzo al Mediterraneo, fra Libia, Tunisia e Italia: in tutto sono 281 migranti che si trovano adesso sulla nave Aurora della Ong.

Fassini a pagina 9

**ACCANTO
AI PIÙ FRAGILI**

Le Acli aprono a Roma la "dispensa solidale"

Muole a pagina 10

PREVISTI TUTELE E SOSTEGNI

Il Veneto pensa ai caregiver
Si unanime alla legge

Del Mas a pagina 10

LA GUERRA IN MYANMAR

L'esercito bombarda
un mercato: 50 vittime

Vecchia a pagina 11

Arrivederci

Qual è il miglior modo per salutarci? A teatro il commiato avviene in modo assai gratificante, fra gli applausi. Il pubblico batte le mani anche quando non sono meriti, in una combinazione di generosità e sollievo. Attrici e attori sanno distinguere, ma si inchinano comunque, prima schierati, poi singolarmente. I solisti e i monologanti mettono la mano sul cuore, oppure tengono i palmi all'altezza del petto come se pregassero di continuare all'infinito. Da spettatore mi emoziono sempre, è il momento del gruppo in gola, difficile da spiegare. L'unico saluto capace di commuovermi ancora di più è

quello dei bambini prima di una partenza. Gioioso e al tempo stesso straziante. Manca loro l'esatta cognizione del tempo, dunque è impossibile consolarli. «Quando torni?», ti chiedono, ma nessuna tua risposta li rassicura. Ne hai conferma nel malaugurato caso in cui ti tocchi tornare indietro perché hai dimenticato un documento o un mazzo di chiavi: si illuminano e ti fanno festa come se la tua assenza fosse già finita. Tuttavia, nulla nel mio ricordo rimarrà impresso quanto l'affettuosa gaffe di mio nonno in stazione. La nonna andava in visita dalle amate nipoti. Quando il treno si mosse, lui le gridò: «Stai più che puoi!». Sapeva quanto ci tenesse. Ma lei non gliel'ha mai perdonato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E dunque

Gioele Dix

Agorà

RILETTURE

Lebbrosi e sultani
Così la pace di Assisi
ha cercato l'altro

Musarra a pagina 20

NOVECENTO

La lezione di Carlo Bo:
riflessioni su fede
letteratura e storia

Ossola a pagina 21

LIRICA

James Conlon:
«Con Alzira rilancio
il Verdi dimenticato»

Delfini a pagina 22

San Francesco vive

108 PAGINE dedicate al centenario francescano

RICHIEDI SUBITO LA TUA COPIA DA COLLEZIONE

RIVISTA.SANFRANCESCO.ORG
sacroconvento@sanfrancesco.org



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Lotta all'evasione
Pos e scontrini,
dati incrociati:
dal Fisco alert
sulle anomalie



Marco Mobili
e Giovanni Parente
— a pag. 6

Messaggistica
Sms e WhatsApp:
chat utilizzabili
con decreto
motivato del Pm

Antonio Iorio — a pag. 37



FTSE MIB 51804,94 +0,09% | SPREAD BUND 10Y 99,26 +2,38 | SOLE24ESG MORN. 1650,19 +0,20% | SOLE40 MORN. 1894,66 -0,04% | Indici & Numeri → p. 43-47

IRRUZIONE ANCHE NELLA MOSCHEA DI IBRAHIMI

Cisgiordania, i coloni assaltano e bruciano case nel villaggio di Jalud

Rosalba Reggio — a pag. 10



Fatima-Zahara Mansouri. Ha ricevuto l'incarico di premier da Re Mohammed VI

NUOVO GOVERNO

Fatima-Zahara
Mansouri:
per la prima volta
in Marocco una
donna premier

Alberto Magnani — a pag. 10

Volano i rendimenti, spread a 100

Titoli di Stato

I tassi trentennali al 5,60%
sui Treasury segnano
i massimi dal 2002

Le vendite investono
anche i BTP: i decennali
salgono fino al 4,62%

Il caro energia spinge l'inflazione e i rendimenti obbligazionari volano. Ieri è stata un'altra giornata di forti vendite sui titoli di Stato, a partire dai Treasury americani che nella scadenza a 30 anni hanno toccato i massimi dal 2002 al 5,60 per cento. Le tensioni si sono allargate all'intero mercato del debito sovrano con lo spread tra BTP e Bund risalito a quota 100, ai massimi dal maggio 2025 e il rendimento sul BTP decennale cresciuto fino al 4,62 per cento.

Cellino e Lops — a pag. 30

IL PROGETTO

Il governo
prepara il piano
per incentivare
la produzione
di umanoidi

Fotina e Pace — a pag. 4

WARNING ANCHE DA OPENAI

Nuovo allarme
sull'AI, Anthropic:
ci sono pericoli
per l'esistenza
dell'umanità

Biagio Simonetta — a pag. 5

L'ANALISI

SERVE
UN ARBITRO
PUBBLICO
INDIPENDENTE
E AUTOREVOLE

di Giuliano Noci — a pagina 5

PANORAMA

LA VISITA A PRAGA

**Meloni: «Proposte
concrete e di buon
senso su Ets
per il vertice Ue»**

In vista del prossimo vertice europeo «sugli Ets abbiamo messo nero su bianco alcune proposte, che crediamo possano affrontare efficacemente questo tema, chiedendo in particolare di proteggere i settori più esposti alla concorrenza internazionale», dice la premier Meloni in visita a Praga. Plauso alle società che riducono i costi dell'energia.

— a pagina 9

RAPPORTO OCSE

**Alunni in calo (-11%),
sale il numero del prof**

Luci e ombre per l'istruzione italiana nel Rapporto Ocse: verso l'11% degli alunni della primaria in 10 anni, ma nello stesso periodo maestri e maestri elementari sono cresciuti del 4 per cento.

— a pagina 7

Eni taglia del 30% il costo in bolletta di elettricità e gas

L'emergenza

Sul fronte carburanti
anche Q8 introduce
un tetto massimo ai prezzi

Da domani Eni ridurrà del 30% i costi di luce e gas rispetto all'offerta a prezzo fisso. Enel rilancia con una sua offerta. Dopo l'ipotesi Q8 introduce il price cap sui carburanti. **Dominielli e Pace** — a pag. 2

SUMMIT SOLE 24 ORE

Un mix di fonti
per mettere
in sicurezza
i consumi
energetici

— Servizi alle pagine 28 e 29



Mariglia Mangano — a pag. 31

Rilevanza strategica. L'intesa tra Pirelli e Abet Hts prevede la realizzazione di veicoli elettrici terrestri come mezzi di soccorso



Padre
Paolo
Benanti,
Docente
Luiss

ETICA DI FRONTIERA

**ANTHROPIC
E LA PROMESSA
QUOTATA
DEI FONDATORI**

di Paolo Benanti — a pag. 12

LA SENTENZA

**Affitti brevi, i nuovi limiti
bloccano i bonus edilizi**

Il cambio d'uso di un immobile, per destinarlo a b&b, ha l'effetto collaterale di impedire l'accesso al bonus ristrutturazioni. I giudici tributari del Veneto fanno luce su un caso destinato a diventare sempre più frequente.

— a pagina 39

Energia e difesa, via libera parziale all'extradeficit

Manovra

Venerdì in Cdm il governo
punta ai 14 miliardi
per gli investimenti verdi

Sul tavolo del consiglio dei ministri in programma venerdì per l'esame del nuovo programma di finanza pubblica arriverà anche l'extradeficit concesso dalla clausola di salvaguardia Ue per energia e difesa. Il Governo punta ai 14 miliardi per gli investimenti verdi e ad allargare gli interventi più immediatamente visibili per i cittadini come il ritorno al bonus del 6% per le ristrutturazioni edilizie. **Gianni Trovati** — a pag. 3

+67,7%

LA CORSA
Prodotti petroliferi, aumenti del
67,7% rispetto ad agosto 2025

I DATI ISTAT

Prezzi
alla produzione,
fiammata
del 10,9%

Luca Orlando — a pag. 14

Rimadesio⁷⁰



RAPPORTI

Nautica. Dal 1°
al 6 ottobre a
Genova ci sarà il
Salone Nautico:
ricavi 2025
ai massimi,
sul futuro pesa
l'incognita
geopolitica
— pag. 23-26

Lavoro 24

I trend di Randstad
L'AI e il riscatto
dei lavoratori over 55

Cristina Casadei — a pag. 21

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
lsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Orsina (Luiss): la grande mobilitazione prevista a Reggio Calabria per Vannacci non c'è stata

Alessandra Ricciardi a pag. 5

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

SICUREZZA

Da oggi scatta il reato di intelligenza artificiale insicura: fino a dieci anni di reclusione per chi altera i sistemi ad alto rischio

Ferrara a pag. 24

Stop assemblee e cda on line

Da domani scatta il divieto, salvo le riunioni da remoto siano previste dallo statuto della società. Permesse invece agli enti del terzo settore, se non espressamente vietate

Da domani stop alle assemblee ed ai cda on line laddove tale modalità di riunione non sia prevista dallo statuto della società o dell'ente. È quanto deriva dalla legge 26/2026. Diversa situazione quella degli organi collegiali degli enti del terzo settore, dove, salvo che l'atto costitutivo e lo statuto non lo vietino espressamente, gli associati possono intervenire all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ed esprimere il voto in via elettronica.

De Angelis a pag. 23

IL PIANO NEGLI USA

McDonald's, dopo Walmart e Amazon, crea il suo media network

Ronelli a pag. 15

Nel nuovo Tuir cedolare secca, forfettario e gli altri regimi speciali in una parte dedicata



Il nuovo Tuir assorbe cedolare secca, forfettario e gli altri regimi speciali in una parte dedicata: le disposizioni fino a oggi distribuite tra leggi di bilancio, decreti legge e provvedimenti autonomi vengono riunite nella Parte II del testo unico approvato con il d.lgs. 117/2026. Per facilitare il passaggio dai vecchi ai nuovi riferimenti normativi è inoltre in preparazione un software che consentirà a professionisti e contribuenti, inserendo la disposizione abrogata, di individuare l'articolo del nuovo testo unico delle imposte sui redditi nel quale è confluita. Lo ha annunciato dal Viceministro dell'economia Maurizio Leo al convegno della Fondazione Centro Studi Commercialisti.

Mandolesi e Cerisano a pag. 25

DIRITTO & ROVESCIO

Misteri della politica mediorientale: Riad spende quasi 80 miliardi l'anno per armarsi (dieci volte più dell'Iran) e negli ultimi dieci anni ha acquistato all'estero armamenti per 300 miliardi (ora sono in arrivo anche gli aerei F35 americani). Disponendo di un esercito di quasi 250 mila uomini, dovrebbe essere una potenza regionale invincibile. Eppure, in tutta la sua storia, in pratica non ha mai vinto una guerra. Negli ultimi anni, contro gli Huthi non è riuscita a cavarne un ragno dal buco, non è riuscita a difendersi dai missili iraniani, né a tutelare le proprie infrastrutture petrolifere. Fino al punto che il Centcom, il comando militare americano, a metà settembre pare aver deciso di affidare la difesa di Riad a Israele. Evidentemente non basta investire tanti miliardi per diventare una potenza militare. Ci vuole ben altro.



Trasformiamo le emozioni in dati strategici.

Ogni decisione nasce da un'emozione.

Emotive™ è la piattaforma di Emotion AI che unisce neuroscienze e intelligenza artificiale per leggerle in tempo reale, con un'accuratezza superiore al 90%, da oggi disponibile anche in Italia.

Uno strumento innovativo a supporto di scelte strategiche consapevoli in ambito sicurezza predittiva, customer experience, retail e marketing, nel pieno rispetto di GDPR e CCPA.

PRENOTA UNA DEMO
info@thymosinternational.com

